TRIESTE, Martedì 8 Settembre 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 70
Anno XX dell'E. F. - VI dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale

Vani tentativi dei bolscevichi di rompere l'assedio di Stalingrado

25 aerei inglesi abbattuti nel cielo africano e in Mediterraneo

Sensibili perdite inferte al nemico sul fronte egiziano - Un sottomarino colato a picco dalle nostre navi

Il Bollettino 833

Il Quartier generale delle Forze Armate comunica in data di ieri 7 settembre 1942-XX: Bollettino: 833:

Nella zona centrale del fronte egiziano, si è svolto ieri un combattimento durante il quale sono state inferte all'avversario sensibili perdite.

In duelli aerei, 15 apparecchi sono stati abbattuti dalla caccia tedesca; 2 da batterie contraeree delle unità terrestri e un altro è precipitato nei pressi di Bardia, colpito dal tiro della difesa di Tobruk.

Sull'isola di Sira (Cicladi) 3 bombardieri nemici venivano distrutti.

Nel Mediterraneo centrale, durante l'attacco ad un nostro convoglio, la pronta reazione della scorta faceva precipitare in mare 4 aerosiluranti inglesi.

Un sommergibile nemico, colpito da nostre unità navali, si è capovolto e inabissato.

Il comunicato tedesco

Berlino, 7

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Egitto, dice:

Nel settore centrale del fronte dell'Egitto, è stato respinto un attacco nemico. Apparecchi da bombardamento e da picchiata hanno martellato anche ieri postazioni britanniche di artiglieria, concentramenti di carri armati e di autoveicoli nonchè un aeroporto sul Golfo degli Arabi con buoni risultati. La caccia germanica ha abbattuto in duelli aerei 15 velivoli nemici. Un altro apparecchio nemico è stato fatto precipitare nella zona di mare a sud di Corfù.

L'amm. Harwood riconosce che i convogli dell'Asse passano assai frequentemente

Berna, 7

L'Agenzia Reuter trasmette un Comunicato pubblicato ad Alessandria dall'Ammiragliato britannico nel quale dopo accennato ai combattimenti che hanno avuto luogo nel Mediterraneo è detto: «Facendo pubblicare il Comunicato suddetto, l'ammiraglio Harwood comandante in capo della flotta britannica del Mediterraneo ha fatto porre in rilievo che i convogli dell'Asse compiono traversate assai frequenti. Essi non sono molto importanti, ma per il fatto che sono piccoli, riescono a non farsi notare e il mare è molto spesso attraversato dagli stessi. Essi sono protetti da caccia e da pattuglie di aerei antisommergibili e sono magnificamente scortati. I porti principali per lo sbarco degli approvvigionamenti sono Bengasi e Tobruk ma è a Tripoli che giunge una vera e propria fiumana continua di rifornimenti».

Anche la popolazione civile chiamata a difendere la città

Stoccolma, 7

I corrispondenti di giornali inglesi dal fronte orientale, mandano rapporti che allarmano sempre più l'opinione pubblica anglo-sassone. Questi rapporti sono divenuti sempre più espliciti quanto più si rende imminente il pericolo per le armate russe.

Il corrispondente del *New York Times* scrive che la situazione di Stalingrado già critica una quindicina di giorni or sono, è entrata nella fase estrema e conclusiva. La resistenza dei Sovietici non può ancora durare a lungo. Già essa ha assunto forme assai drammatiche di una intensità mai finora vista. L'Alto Comando sovietico ha chiamato a raccolta per la difesa di Stalingrado anche la popolazione civile. Si calcola che non meno di 450 mila borghesi prendano parte alla lotta nei vari settori. Dei viaggiatori ritornati da Stalingrado hanno detto che la città è un mucchio di rovine in mezzo alle quali gli ostinati combattenti hanno piazzato i pezzi a disposizione. Nulla rimane delle molte fabbriche che si trovavano lungo il Volga.

Radio Mosca rievoca perfino la gloria di Borodino

Roma, 7

Radio Mosca continua ad indirizzare appelli ai soldati russi. Ieri li esortava a non ritirarsi neanche di un palmo incitandoli a farsi ammazzare sul posto. Oggi indirizza loro un messaggio così concepito: «Soldati russi, sono passati esattamente centotrenta anni da che ebbe inizio la battaglia di Borodino. Questa battaglia ricoprì di gloria immortale le armi e le bandiere dei reggimenti russi. Ufficiali e soldati dell'Armata rossa siate degni dei vostri illustri avi».

Questo appello alle «nobili tradizioni» di un Regime che ha completamente rinnegato il passato è molto significativo. Bisogna, in verità, che i Sovieti siano ridotti agli estremi perchè facciano appello a sentimenti contro i quali per venticinque anni si sono accaniti per distruggerli dal cuore del popolo russo. Ma saranno sensibili i soldati rossi a questa evocazione di gloria di un secolo fa? Non vedranno essi forse in questo appello al loro patriottismo, la confessione che il Regime si trova sull'orlo di un abisso e sul punto di cadere nel vuoto? Sanno forse essi che cosa sia stata la battaglia di Borodino, dato che i loro dirigenti li hanno tenuti per un quarto di secolo nell'ignoranza più completa non soltanto di ciò che avveniva oltre la frontiera del «Paradiso sovietico», ma anche della storia antecedente al 1917?

Il coprifuoco esteso in Siria e in Palestina

Ankara, 7

Si apprende da Beirut che tanto in Siria quanto in Palestina, il coprifuoco, finora limitato ai principali centri cittadini, è stati esteso a tutto il territorio delle due regioni.

Il Brasile considerato Stato nemico a decorrere dal 22 agosto

Roma, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente comunicato della Presidenza del Consiglio dei ministri: «Agli effetti della applicazione delle leggi vigenti, il Brasile è da considerarsi Stato nemico a decorrere dal 22 agosto 1942-XX».

Il Comitato approvvigionamenti presieduto dal Duce

La tipizzazione estesa a tutti i prodotti tessili e dell'abbigliamento

Proroga dei premi di conferimento dei cereali all'ammasso: nessun prelevamento sulle quote spettanti ai produttori - Un prezzo unico fissato per i fertilizzanti

Roma, 7

Il Comitato interministeriale di coordinamento per l'approvvigionamento, la distribuzione ed i prezzi si è riunito a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, dalle ore 17 alle 19 del 5 settembre e dalle ore 17 alle ore 19 del giorno 7.

Erano presenti il Segretario del Partito, i ministri delle Finanze, dell'Agricoltura, delle Comunicazioni, delle Corporazioni e degli Scambi e Valute, i sottosegretari agli Interni e alle Fabbricazioni di guerra, i sottosegretari Pascolato e Amicucci, il commissario generale per la pesca, il capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, l'ispettore del P. N. F. Fabrizi, i presidenti delle Confederazioni fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura e del commercio, il presidente della Confederazione fascista dell'industria, il direttore della Confederazione fascista degli industriali, il presidente dell'Ente della Cooperazione. Segretario del Comitato, Augusto Venturi.

Cereali e fertilizzanti

Il ministro per l'Agricoltura e le Foreste ha svolto un'ampia relazione sulla situazione annonaria, soffermandosi particolarmente sull'andamento dell'ammasso granario e dei cereali minori e sulla attuazione della disciplina della macinazione per conto di terzi. Il Comitato, constatato che difficoltà di ordine vario, in particolare dei trasporti, non sempre consentono ai produttori di effettuare tempestivamente la consegna dei prodotti ai magazzini di raccolta, ha deciso di concedere una proroga sino al 30 settembre per usufruire dei premi di conferimento. Il Comitato poi, allo scopo di consentire all'agricoltura italiana il massimo sforzo, ha stabilito che per tutta l'annata 1942-1943 nessuna riduzione o prelevamento sarà fatto sulla quota di cereali assegnata ai produttori per i consumi familiari e aziendali. In questa determinazione del Comitato è implicito il richiamo a tutti i produttori di compiere integralmente il loro dovere di consegna del grano all'ammasso.

Il Comitato, in conformità alla direttiva già precisata in altra riunione di tendere alla stabilizzazione e, possibilmente, alla riduzione dei costi in agricoltura, per dare più solida base alla politica del blocco dei prezzi, ha deliberato di procedere, per la imminente campagna agraria, alla unificazione del prezzo dei fertilizzanti, eliminando qualsiasi differenza relativa alla zone o all'epoca di consumo.

L'unificazione — che sarà attuata dalla Federazione dei Consorzi agrari, recentemente incaricata della distribuzione dei fertilizzanti nel Regno — avverrà, con l'intervento finanziario dello Stato, sulla base dei prezzi più bassi ora praticati, risolvendosi così per la gran parte delle regioni, ed anche nei riguardi dell'epoca di consegna, in una generale e spesso notevole riduzione dei prezzi stessi, senza contare il vantaggio che dalla unificazione deriverà agli agricoltori, in conseguenza della raggiunta stabilità dei prezzi di acquisto di questi importanti mezzi di produzione, e di chiarezza ai fini della loro osservanza.

Il prezzo unificato, per merce alla rinfusa, franco destino stazione Ferrovie Stato e ammessa al servizio cumulativo per qualsiasi località del Regno, risulta come appresso: per fosfato minerale lire 2.55 per unità di anidride fosforica; solfato ammoniaco (20-21 per cento) lire 90.53 al quintale; nitrato di calcio (15.50 per cento) lire 93.90 al quintale; nitrato di calcio (13.50 per cento) lire 84 al quintale; nitrato ammoniaco (15.50 per cento) lire 83.90 al quintale; calciocianamide lire 83.25 per sacco da 75 kg. (20-21 per cento).

Per le vendite dal magazzino del distributore saranno applicati i compensi già previsti dalle disposizioni vigenti e che il Ministero delle Corporazioni prossimamente provvederà a precisare.

Il sottosegretario Amicucci ha illustrato al Comitato l'opera svolta dal Ministero delle Corporazioni per la creazione di prodotti tipo a caratteristiche qualitative e prezzi determinanti nei settori dei prodotti tessili, dell'abbigliamento, del vetro, terraglia e terracotta, delle biciclette, delle macchine da cucire, dei lubrificanti, del sapone, delle candele, degli utensili di alluminio ed altri minori.

Il Comitato, constatato che soltanto la tipizzazione può consentire per tutti i prodotti manifatturati un efficace controllo dei prezzi, insieme con una garanzia circa la qualità dei prodotti, ha fissato le seguenti direttive particolari per i prodotti tessili e dell'abbigliamento: applicazione della tipizzazione a tutto il ciclo produttivo, dalle fibre artificiali, ai filati, ai tessuti, alle confezioni, riducendo al minimo il numero dei tipi ed in misura sensibile anche i colori ed i disegni dei prodotti; creazione di negozi di vendita di soli prodotti-tipo, ai quali sarà assicurata la priorità del rifornimento degli stessi, attraverso un apposito coordinamento con la produzione. Per la scelta di tali negozi si seguirà il criterio della volontaria richiesta per parte dei commercianti al dettaglio interessati, che diano le necessarie garanzie, con inizio dai capoluoghi di provincia; controllo alla produzione — secondo le norme già predisposte dal Ministero delle Corporazioni — ai fini della pronta immissione al consumo di tutta la produzione fabbricata per la popolazione civile; studio dei provvedimenti intesi a stabilire che a decorrere da una prossima data da determinare, i venditori ambulanti di prodotti tessili e dell'abbigliamento, debbano vendere esclusivamente prodotti-tipo, di cui sarà loro facilitato il rifornimento, al fine di garantire l'approvvigionamento di tali prodotti alle popolazioni rurali, lontane dai centri urbani.

Il Comitato ha poi preso atto con compiacimento che il Ministero delle Corporazioni ha provveduto a far produrre un quantitativo di calzature-tipo con tomaia di pelle e suole di cuoio rigenerato o di gomma per il prossimo inverno ed ha deciso, ai fini di permettere l'assortimento ed il controllo sulle vendite, che si svolgeranno in base alla tessera individuale per l'abbigliamento, a decentrare le vendite stesse in un minore numero di negozi scelti in modo da permettere comunque la capillare distribuzione in tutti i centri del Regno.

Distribuzione del pane e della pasta

Il Comitato interministeriale infine udita la relazione del ministro dell'Agricoltura sul sistema di determinazione del prezzo del pane e della pasta, approva i criteri del piano che prevede lavorazioni, costi e rese uniformi allo scopo di ottenere un più rigido ed esatto controllo del consumo della farina e della qualità del pane; dà mandato al Ministero dell'Agricoltura di dare sollecita applicazione al piano medesimo.

Hanno riferito e parlato sui vari argomenti all'ordine del giorno, il Segretario del Partito, i ministri Pareschi e Ricci, i sottosegretari Pascolato ed Amicucci, l'ispettore del P. N. F. Fabrizi, i consiglieri nazionali Giorgio Ricci, dall'Orto, Paladino.

La prossima riunione del Comitato avrà luogo il giorno 28 settembre alle ore 17.

Il Comitato di coordinamento continua la sua efficace azione moderatrice dei prezzi mentre tende con una sempre maggiore estensione della produzione dei prodotti tipo a garantire un normale rifornimento del mercato. Rifornimenti e prezzi stanno a base della sana economia di guerra che deve impedire qualsiasi corsa al rincaro e ogni speculazione sui prodotti di maggiore consumo, impedire, cioè, che su determinati beni si monti la macchina speculativa che tende artificiosamente a rarefarli per poi rivenderli a prezzi esorbitanti.

La tipizzazione viene dunque estesa a tutto il ciclo produttivo delle confezioni che assicura un regolare rifornimento al consumo a prezzi controllati e «antinflazionistici». I negozi di vendita di soli prodotti-tipo varranno inoltre a soffocare la residua speculazione sui prodotti anteguerra ancora in circolazione che vengono smerciati a prezzi proibitivi. Il consumatore saprà che un determinato negozio non vende merce extra più o meno costosa ma soltanto prodotti fabbricati a norma di legge e a prezzi di legge: quanto basta cioè a garantirgli un acquisto di fiducia ed equo. Importante è la estensione a tutti i venditori ambulanti dell'obbligo di vendere soltanto prodotti-tipo. Con questi si riforniscono regolarmente i piccoli centri rurali i quali consumano prodotti di prezzo equo che, con inevitabile squilibrio verificatosi durante la prima fase della guerra, erano venuti rarefacendosi. Le campagne chiedono alle città prodotti manufatti in cambio di generi alimentari. E' questa una formula elementare che non può essere alterata senza gravi inconvenienti. Si è pensato anche a questo e nel migliore dei modi.

Gli agricoltori hanno raggiunto con l'unificazione del prezzo dei fertilizzanti una loro vecchia aspirazione. Tale unificazione è stata fatta sul prezzo più favorevole e anche con questo si è voluto comprimere ogni tendenza al rialzo. Una garanzia è stata data inoltre ai produttori con la decisione che nessuna riduzione o prelevamento saranno effettuati sulle quote di cereali loro spettanti.

La flotta anglo-americana conta 108 mila tonn. di meno

17 navi affondate dagli «U. Boote» in Atlantico e lungo le coste dell'Africa

Dal 1.o al 31 agosto sul fronte russo sono state sbaragliate 56 Divisioni e 39 Brigate dell'Armata rossa - 18 velivoli inglesi abbattuti sulla Germania e nei territori occupati

Berlino, 7

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Come comunicato con Bollettino straordinario, la fortezza terrestre e marittima di Novorossiisk, l'ultimo porto di importanza militare che dopo la caduta di Sebastopoli, era ancora rimasto alla flotta bolscevica del Mar Nero, è caduta. Divisioni del Württemberg, del Baden, della Franconia e dell'Assia, con la cooperazione di formazioni di cavalleria romena hanno conseguito una superba vittoria militare in duri combattimenti contro questa fortificazione, durati alcune giornate e tra difficili condizioni di terreno. Il bottino è ancora da calcolare.

La battaglia per Stalingrado

Nella battaglia per Stalingrado, le truppe germaniche e romene hanno guadagnato ulteriormente terreno in duri combattimenti. Il nemico ha rinnovato, con l'impiego di ingenti formazioni di fanteria e corazzate, i suoi attacchi di alleggerimento verso nord contro le linee di sbarramento germaniche. Tutti gli attacchi sono stati sanguinosamente respinti e 108 carri armati nemici sono stati distrutti. Carri armati e Divisioni motorizzate di fanteria, appoggiate da formazioni aeree e da formazioni della contraerea vi hanno partecipato in maniera decisiva. Attacchi diurni e notturni dell'Arma aerea sono stati condotti contro la città ed i dintorni. Inoltre nel corso della notte sono stati bombardati aeroporti ad est del Volga.

A nord-est di Medyn sono stati stroncati replicati attacchi nemici, parte in contrattacchi. Nel corso di bombardamenti notturni sono stati efficacemente colpiti aeroporti a nord-ovest di Mosca nonchè il traffico di rifornimento del nemico.

A sud del lago Ilmen sono falliti attacchi locali dei Sovietici. A sud del lago Ladoga sono pure stati respinti parecchi attacchi nemici con perdite sanguinosissime. In contrattacchi sono state accerchiate forze nemiche. I Sovietici hanno quivi avuto altri 1200 morti. Sul lago Ladoga sono stati affondati a colpi di bombe un battello di sorveglianza ed un rimorchiatore; un altro battello di sorveglianza e 3 rimorchiatori sono stati danneggiati.

Dopo voli diurni di molestia senza alcun risultato, formazioni dell'Arma aerea britannica hanno attaccato la notte scorsa la Germania occidentale. La popolazione civile ha avuto perdite, in quartieri abitati di parecchie località, soprattutto a Duisburg, si sono verificati danni alle cose ed agli edifici. Secondo le notizie finora giunte sono stati abbattuti 11 degli apparecchi attaccanti; altri 7 il nemico li ha perduti durante incursioni sui territori occupati in Occidente.

Apparecchi germanici leggeri da combattimento hanno martellato nella giornata di ieri, con bombe di grosso calibro, obiettivi di importanza bellica dell'Inghilterra meridionale e centrale nonchè impianti portuali sulle coste nord orientali inglesi. Nella notte apparecchi da combattimento hanno bombardato impianti e cantieri di Sunderland. Sono state osservate numerose esplosioni.

Come comunicato con Bollettino straordinario, sottomarini germanici hanno affondato in duri combattimenti, al largo delle coste orientali dell'America, nell'Atlantico e davanti alle coste occidentali dell'Africa, 17 navi facenti parte di convogli, o attaccate isolatamente, per complessive 108 mila tonnellate.

Si apprende da fonte militare che nella giornata di ieri il nemico ha tentato di spezzare il cerchio di assedio di Stalingrado. Tutti gli attacchi sono stati respinti con gravissime perdite in uomini e specialmente in materiali, per l'avversario. Dopo la conquista di un carro armato interrato, che rinforzava un punto strategico, un reparto d'assalto germanico si è spinto contro una posizione situata su una altura riuscendo a conquistarla dopo un durissimo combattimento. Durante questa azione sono stati distrutti 16 carri armati interrati. Altre truppe germaniche hanno respinto parecchi contrattacchi nemici appoggiati da forze corazzate sul fronte settentrionale tra il Volga e il Don. Il nemico in questi duri combattimenti ha perduto, a nord e a nord-ovest di Stalingrado, complessivamente 192 carri armati che sono stati per la maggior parte distrutti da unità corazzate germaniche.

Ponte sul Volga colpito

Nella parte meridionale del fronte di Stalingrado truppe germaniche sono riuscite a pentrare in un punto strategico fortificato ottenendo così una notevole conquista territoriale nonostante la disperata resistenza nemica. Su una linea ferroviaria l'attacco di un reggimento di fanteria bolscevico ha dovuto arrestarsi di fronte al fuoco difensivo delle armi germaniche. Anche qui i bolscevichi hanno subìto molte perdite. Il punto dei più intensi attacchi aerei germanici ieri è stato quello in cui le formazioni della Luftwaffe si sono gettate contro posizioni corazzate e fortificate dai bolscevichi nella cintura fortificata della città. Gli impianti difensivi, profondamente articolati, sono stati bombardati ad ondate successive ed i rinforzi alle colonne nemiche sono stati martellati con attacchi a volo radente.

Un ponte gettato sul Volga che doveva mantenere il collegamento fra Stalingrado ed il retroterra nemico, è stato gravemente colpito cosicchè per lungo tempo esso apparre inutilizzabile. Tutti i tentativi compiuti dal nemico, tra cui una breccia in un punto della linea germanica, sono stati fatti fallire soprattutto dal fuoco delle batterie antiaeree. Queste batterie hanno anche gravemente danneggiato una cannoniera nemica. La caccia germanica ha abbattuto in questa zona 37 apparecchi bolscevichi. Altri 11 sono stati abbattuti dall'artiglieria contraerea.

Dal Comando supremo delle Forze armate si apprende che nei duri combattimenti sul fronte orientale nel periodo di tempo dal 1.o al 31 agosto 1942, soprattutto nel settore sud, in seguito all'instancabile avanzata delle truppe germaniche sono state sbaragliate 56 Divisioni e 39 Brigate dell'Armata russa. Si tratta in particolare delle seguenti Divisioni di fucilieri: 8.a Divisione motorizzata, 25.a e 23.a Divisione della Guardia, 41.a e 47.a Divisione da montagna, 92.a e 85.a Divisione motor., 99.a, 103.a, 109.a, 147.a, 150.a, 160.a, 172.a, 181.a, 226.a, 227.a, 321.a, 229.a, 248.a, 252.a, 253.a, 256.a, 262.a, 266.a, 267.a, 271.a, 276.a, 317.a, 325.a, 341.a, 345.a, 351.a, 355.a, 357.a, 365.a, 381.a, 386.a, 390.a, 396.a, 400.a, 404.a, 411.a e 21.a Divisione della Guardia. Sono state sbaragliate le seguenti Brigate fucilieri: 20.a Brigata motorizzata, 22.a, 23.a Brigata motorizzata, 25.a, 53.a, 57.a Brigata di urto, 59.a, 79.a, 138.a, 142.a 143.a Brigata di Marina, 8.a e 9.a Brigata di Marina, 3.a Brigata Aeronautica. Tra le Divisioni di cavalleria gravemente battute ed in gran parte distrutte si trovano: la 18.a Divisione di montagna, 26.a, 38.a, 50.a, 46.a, 49.a, 54.a, 62.a, 64.a, 70.a, 72.a, 82.a Divisione. Alto è stato l'impiego delle Brigate corazzate bolsceviche che in appoggio delle fanterie hanno tentato disperatamente di trattenere l'assalto delle truppe germaniche. Durante questi combattimenti i bolscevichi hanno perduto migliaia di carri armati. Tra le Brigate perdute si trovano la 5.a Brigata della Guardia, 6.a, 7.a, 27.a, 39.a, 50.a, 48.a, 55.a, 56.a, 57.a, 63.a, 67.a, 99.a, 131.a, 136.a, 138.a, 139.a, 140.a, 149.a, 158.a, 168.a, 197.a, 198.a, 199.a Brigata corazzata.

Da fonte militare si apprende che i bolscevichi in seguito ai colpi inflitti loro dalle forze terrestri e aeree germaniche nel periodo di tempo dal 3 al 7 settembre hanno perduto complessivamente 500 carri armati.

Timocenko gioca l'ultima carta

Ora che le branchie della tenaglia avvinghiano la preda, il Maresciallo rosso tenta la manovra dall'esterno

Berlino, 7

Completata l'occupazione della penisola di Taman e caduta Novorossisk, tutta la provincia del Cuban è saldamente in mani germaniche. Delle due Divisioni russe presenti tra le forze provenienti dall'est e quelle venute dalla Crimea, una, la sesta, si è arresa quasi senza lotta.

Sul resto del fronte caucasico le operazioni continuano. Del mistero che per volontà del Comando le avvolge, trapela ogni tanto qualche luce non troppo brillante ma tuttavia tale da permettere di orientarsi cosicchè si può stabilire che è in corso l'avvolgimento del massiccio centrale del Caucaso contemporaneamente ad una penetrazione sempre più profonda nella valle del Terek e nella zona petrolifera di Grozni.

Uno sforzo eroico

A Stalingrado la mischia furiosa accesasi nel groviglio delle fortificazioni dei sobborghi non diminuisce di intensità. Lo sforzo eroico delle truppe alleate affronta tuttora la cruda ostilità dei ricoveri corazzati al riparo dei quali combattono i migliori fra i migliori soldati dell'Armata rossa con tanta maggiore ostinazione in quanto si rendono conto che ogni via di scampo è loro preclusa. Al di là dei bunckers e delle trincee, al di là delle case di Stalingrado interamente minate secondo recenti informazioni, si stende il Volga largo da quattro a sei chilometri senza un solo ponte.

Fra le sponde sinistra e destra del fiume formano un tiro di sbarramento i proiettili dell'artiglieria tedesca postata su posizioni dalle quali potrà impedire qualsiasi tentativo di fuga verso Oriente delle guarnigioni sovietiche. Ogni giorno un pezzo del sistema fortificato si sgretola, ogni giorno si avvicina il momento in cui l'agonia della Capitale del Volga finirà in un'ultima convulsione.

E' caduta fra l'altro anche un'altura dove i Sovietici avevano collocato un'enorme statua di Dzerzisky il torbido personaggio della Rovoluzione russa morto nel 1926 dopo essersi dedicato per alcuni anni all'organizzazione della polizia segreta del Regime e al massacro sistematico della borghesia delle grandi e piccole città dell'Urss. Il monumento, tutto in bronzo, misura oltre venti metri d'altezza. Un'infinità di proiettili di mitragliatrici e fucili l'avevano scheggiato un po' dappertutto. Finirà naturalmente in una fonderia germanica.

Oltre a reiterare gli ordini ripetutamente dati alle sue truppe, oltre a ripetere fino all'ossessione il ritornello di fermare il nemico o di morire, Timocenko ha voluto giocare l'ultima carta nel settore di Stalingrado. Il Maresciallo sovietico sa che tutto è vano ormai, sa che la spada di Damocle sospesa sul suo capo finirà presto per spezzare il filo, ma logicamente non può lasciare nulla d'intentato per salvare la chiave del Volga.

A poco a poco, con moto lento e sicuro, la morsa di von Bock si è venuta chiudendo intorno alla città di Stalin. Prima che essa ne fosse avvinta Timocenko sferrò non uno, ma dieci colpi d'arresto, ciascuno miseramente fallito. Ora che le branchie della gigantesca tenaglia avvinghiano la preda e si rivela l'impossibilità di liberarla dall'interno, il miglior generale dell'Unione sovietica manovra dall'esterno. Egli ha fatto affluire dal nord dieci Divisioni di fanteria e sette Brigate corazzate scagliandole contro le linee di sbarramento costituite dai Tedeschi sul Volga a settentrione di Stalingrado.

Manovra di aggiramento

E' la classica manovra di aggiramento e i tecnici germanici non ne sottovalutano affatto la concezione. Qualora il suo piano dovesse riuscire lo schieramento alleato che urta con violenza sulla piazzaforte si vedrebbe preso alle spalle e dovrebbe di conseguenza combattere su due fronti diminuendo automaticamente la pressione esercitata sulla guarnigione della città ed organizzare il contrattacco. Ma si può dire fin da questo momento che nessuna possibilità di successo si profila sul fosco orizzonte dello stratega bolscevico. La guerra è anche l'arte di prevedere in tempo utile quello che farà il nemico e lo Stato Maggiore del Reich ha dimostrato di non ignorarlo tanto che le truppe schierate a nord di Stalingrado reggono magnificamente l'urto dei rinforzi nemici venuti con ogni probabilità dal settore di Mosca e anzi scattano alla controffensiva.

Cesare Rivelli

Göbbels ha lasciato Venezia

Cordiale commiato da Pavolini

Venezia, 7

Il ministro della Propaganda del Reich Göbbels che, dopo la sua visita ufficiale a Venezia in occasione della decima Mostra internazionale del cinema, si era qui trattenuto in forma privata alcuni giorni, è ripartito stamane per la Germania. Era a salutarlo alla stazione il ministro della Cultura Popolare insieme con il presidente della Biennale, con le autorità veneziane e con altri funzionari del Ministero della Cultura Popolare.

Dopo essersi ancora una volta cordialmente intrattenuto con il ministro Pavolini, il dott. Göbbels, ossequiato dai presenti e fatto segno a simpatiche manifestazioni da parte della folla presente, insieme con il seguito ha lasciato Venezia.

Franco alla celebrazione di Oviedo

Una grande sfilata militare

Madrid, 7

Tra l'entusiasmo popolare per la presenza del Caudillo si svolgono le celebrazioni centenarie di Alfonso il Casto e la consacrazione della camera santa di Oviedo. Il Caudillo ha assistito ad una grande sfilata militare alla quale hanno partecipato le forze della milizia della Falange ed ha consegnato la medaglia militare a valorosi ex combattenti. Quindi attraversando a piedi la città fra l'entusiasmo della folla che lo seguiva acclamando, si è recato alla cattedrale ove dopo una solenne Messa ha firmato l'atto di consacrazione della camera santa, sottoscritto dal Nunzio apostolico e da tutte le autorità. Lasciata la Basilica sempre tra incessanti manifestazioni della folla che si accalcava lungo il percorso, il Caudillo ha visitato l'Università inaugurandovi l'esposizione nazionale di pittura e scultura e le esposizioni provinciali del lavoro e della metallurgica. Rientrando alla sua residenza il Generalissimo è stato nuovamente acclamato e si è dovuto affacciare più volte al balcone per rispondere al saluto della folla.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL FASCIO FEMMINILE

Il Federale tiene rapporto alla Consulta provinciale

Il Segretario federale ha tenuto ieri rapporto alla Casa del Fascio, alla Consulta provinciale dei Fasci femminili.

La fiduciaria provinciale, dopo aver presentato al gerarca le componenti la Consulta, ha fatto una rassegna dell'attività svolta dal Fascio Femminile nello scorso mese, ponendo in particolare rilievo il contributo dato dall'organizzazione nel settore dell'assistenza alle famiglie dei combattenti.

La dott. Rojatti ha infine illustrato al Federale l'organizzazione del turno di riposo per operaie, che si sta svolgendo a Pierabech ed al quale partecipano, insieme, camerate di Trieste e di Fiume, e sull'allestendo corso di aggiornamento, pure a Pierabech, per tutte le dirigenti fasciste.

Il camerata Spangaro, dopo aver preso atto dell'attività svolta dal Fascio Femminile, ha impartito direttive per il lavoro da compiere.

Un'ispezione di Spangaro al Fascio di Sesana

Il Segretario federale ha ispezionato domenica mattina il Fascio di Combattimento di Sesana. Accompagnato dall'ispettore di zona, ha visitato la Casa del Fascio, intrattenendosi coi componenti il Direttorio e con alcuni fascisti presenti in sede.

Dopo un esame delle varie attività, il Federale ha impartito ai gerarchi precise direttive per il loro lavoro.

Corso di aggiornamento per dirigenti dei Fasci Femminili presso la Colonia di Pierabech

In questi giorni si stanno ultimando i preparativi per il Corso di aggiornamento per dirigenti fasciste che sarà tenuto nella Colonia montana di Pierabech ed ha lo scopo di affiatare le dirigenti del Capoluogo e della Provincia e dar loro un indirizzo unitario sulla molteplice attività che viene svolta dai FF. FF.

Prenderanno parte a questo addestramento tecnico e spirituale, oltre alla fiduciaria provinciale, le vicefiduciarie, la consulta, le collaboratrici federali, le ispettrici di zona, le segretarie di Fascio della provincia e le segretarie dei Gruppi rionali del Capoluogo. La direzione tecnica del corso è affidata alla vicefiduciaria per la cultura, stampa e propaganda. Il giorno 10 corr. le camerate partiranno per Pierabech e si fermeranno colà circa una diecina di giorni.

Il programma è molto vasto e ben delineato. Le lezioni saranno impartite in forma di convegni, ai quali potranno partecipare tutte le dirigenti, esponendo le loro idee e le loro iniziative. Saranno discussi tutti i problemi che interessano i vari settori affidati al Fascio Femminile e in modo particolare le varie forme di assistenza al popolo e ai nostri combattenti.

Le allieve avranno pure la possibilità di godere i benefici della montagna, alternando esercizi di educazione fisica con passeggiate nei boschi verdi del nostro Cadore. Alcune ore al giorno saranno poi dedicate alla confezione di indumenti di lana per i nostri combattenti.

A questa bella iniziativa — promossa dalla fiduciaria provinciale — le nostre dirigenti hanno risposto col solito slancio che le distingue ed esse sono felici di vivere alcuni giorni in severa disciplina quasi collegiale per aggiornare le loro cognizioni di cultura fascista e dare nuovamente una prova dello spirito di fede che anima — particolarmente in questo momento — tutte le nostre donne.

Tesseramento G.I.L. Anno XXI per organizzati delle scuole medie

Si precisa che gli organizzati delle scuole medie, dovendo presentare all'atto dell'iscrizione alla scuola la ricevuta comprovante il pagamento della tessera anno XXI, devono effettuare lo stesso alla Casa «Gil» del rione dove abitano, giornalmente dalle 16 alle 20.

Iniziative del Dopolavoro del Fascio Femminile

Corsi e attività sportiva

Il Dopolavoro del Fascio Femminile sta organizzando una serie di iniziative per dare modo alle sue iscritte di beneficiare di quelle possibilità ricreative che sono lo scopo preciso dell'O. N. D.

Il 15 settembre avrà inizio un corso per la confezione di fiori di stoffa, al quale possono iscriversi tutte le dopolavoriste. Già da qualche tempo sono cominciate le prove di canto corale, che hanno lo scopo di creare un complesso corale femminile, che potrà esibirsi nelle varie competizioni musicali dopolavoristiche e darà modo di organizzare dei trattenimenti per i nostri soldati. Si sta, inoltre, organizzando un corso di fisarmoniche che — tenuto da un noto maestro — darà modo alle camerate di addestrarsi in pochi mesi su questo istrumento così moderno.

Per quanto riguarda l'attività sportiva si sta formando un gruppo cicloturistico, che già nel prossimo mese di ottobre inizierà una serie di competizioni e gite domenicali. E' allo studio anche l'organizzazione di un corso di pattinaggio a rotelle.

Le iscrizioni per queste molteplici iniziative del Dopolavoro si accettano giornalmente presso la Casa del Fascio, stanza n. 114, dalle 9 alle 11 e dalle 17 alle 18.

Corso teorico pratico per allievi cuochi

L'E.N.F.A.L.C. sta organizzando un corso teorico pratico per allievi cuochi. Vista l'utile iniziativa, il Comando federale della «Gil» invita i propri giovani che intendono avviarsi al predetto ramo di lavoro, di frequentare il corso sopra menzionato. Per l'iscrizione e per ulteriori informazioni, gli interessati si rivolgano al Comando federale della «Gil» — Salita Montanelli 1 — Sezione lavoro giovanile.

Nuove norme sulla distribuzione delle carni bovine e delle frattaglie

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che a partire dalla corrente settimana le razioni di carni bovine e frattaglie vengono unificate in una razione unica che verrà ripartita in due distribuzioni settimanali.

Dette distribuzioni di carni e frattaglie, saranno normalmente fatte con un buono di prelevamento della carta annonaria per generi alimentari vari nelle giornate di martedì o mercoledì e con un secondo buono di prelevamento della stessa carta annonaria nella giornata di sabato.

Pertanto le macellerie rimarranno chiuse alla domenica.

Per quanto concerne il quantitativo spettante ad ogni singolo prenotato, questo sarà reso pubblico tramite un cartello distribuito dal Co.Pro.Ma. locale alle singole macellerie, cartello che dovrà essere affisso in modo ben visibile nel locale di vendita.

Per il prelevamento del sabato saranno utilizzati i buoni già stabiliti per il prelevamento delle carni bovine, mentre per quello del martedì o mercoledì saranno validi per il mese di settembre i buoni dal n. 224 al n. 227. Entrambi i prelevamenti dovranno essere fatti sempre presso la macelleria che ha già accettato le prenotazione per le carni bovine.

Le convivenze civili speciali dovranno il medesimo trattamento della popolazione civile e dovranno presentare oggi stesso all'Ufficio carte annonarie del Comune la dichiarazione di convivenza modello D. S. C. per il primo prelevamento di domani.

Dato che le disposizioni suddette valgono solamente per il centro urbano di Trieste ed eccezionalmente per i prenotati presso le macellerie di Villa Opicina, resta inteso che per i prenotati presso le macellerie di Basovizza, Trebiciano, Prosecco e Santa Croce valgono sempre in materia razionamento carni le disposizioni a suo tempo impartite.

Per la corrente settimana il primo prelevamento settimanale è limitato alla sola giornata di domani, mercoledì, 9 settembre.

Resta inteso che il secondo prelevamento avrà luogo sabato 12 settembre c. a.

Nuovo orario delle macellerie

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica che, in conseguenza della nuova distribuzione della carne, a modifica dell'orario precedente, a partire dalla data odierna, sarà osservato il seguente nuovo orario d'apertura: lunedì e venerdì dalle ore 6.30 alle 12; martedì, mercoledì e sabato dalle ore 6.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 19. Giovedì e domenica chiuso.

Prezzi per gli insaccati e i salumi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica:

Con decorrenza da oggi sono stati fissati i seguenti prezzi per gli insaccati ed i salumi:

Prosciutto crudo lire 42.15 al kg.; prosciutto cotto lire 55.25 al kg.; coppa cruda lire 34.75 al kg.; mortadella lire 20.90 al kg.; salame crudo lire 33.65 al kg.; salame da cuocere lire 23.40 al kg.; salame cotto lire 24.90 al kg.; ciccioli o sfrizzoli lire 18.85 al kg.

Versamento cedolini per il prelevamento delle patate

L'Ufficio distribuzione dell'Unione provinciale fascista dei commercianti invita tutti i dettaglianti rivenditori di patate a presentare le prenotazioni delle patate per il mese di settembre, raccolte in apposite buste che verranno fornite dall'Ufficio stesso. I dettaglianti, perciò, devono recarsi all'Ufficio distribuzione nei giorni 8 e 9 corr. per ritirare le buste ed i moduli di versamento. Entro il giorno 12 corr. dovranno essere versate le prenotazioni.

Per gli industriali Prenotazione di sapone abrasivo

L'Unione fascista degli industriali comunica ai propri organizzati la disponibilità di un quantitativo di sapone abrasivo. Pertanto tutte le ditte interessate a tale prodotto possono rivolgersi per la prenotazione presso gli uffici di via S. Spiridione 7, stanza 7.

ASTERISCHI

Onorificenza

Il tenente Wiegele Francesco, già combattente della guerra italo-abissina, reduce della campagna italo-greca, attualmente in zona di operazioni sul fronte orientale, è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Nozze

Il 5 corr. a Padova, nella suggestiva chiesa dell'Arcella, che racchiude le spoglie di S. Antonio, si sono uniti in matrimonio, con la benedizione del S. Padre, la signorina Lia Melato col dott. ing. Ramiro de Haag. Testimoni per la sposa il comm. Amos Bronca ed il cap. avv. Galliano Pedoni della Direzione generale dell'«Eiar», per lo sposo lo zio Ecc. cav. di gr. croce Alberto d'Agostino ed il rag. Leo Linda. Agli sposi ed alle loro famiglie le più vive felicitazioni ed auguri.

— Oggi nella chiesa di San'Antonio Taumaturgo la gentile signorina Costantina Trevisan ha dato la mano di sposa al signor Wiegele Giovanni. Fervidi auguri.

Il nuovo segretario del G.U.F.

Il Segretario del Partito su proposta del Segretario federale ha nominato segretario del «Guf» di Trieste il fascista dott. Piero Dolzani, sottotenente di fanteria, classe 1917, iscritto al P.N.F. dal 16 ottobre 1939 (Leva fascista), volontario dell'attuale guerra, decorato di medaglia d'argento al valor militare sul campo, ferito, laureato in economia e commercio, già componente il Direttorio del «Guf» di Trieste, in sostituzione del reggente Ugo Lanza, alle armi.

Scambio di consegne alla G.I.L.

Il Segretario del Partito, comandante generale della «Gil», ha nominato il fascista Ruggero Melon, classe 1907, capitano degli alpini, decorato di medaglia d'argento al valor militare nell'attuale guerra, proveniente dall'Accademia fascista di educazione fisica, attualmente vicecomandante federale di Forlì, vicecomandante federale della «Gil» di Trieste, in sostituzione del fascista Benvenuto Nicosia, nominato vicecomandante della «Gil» di Firenze.

Lo scambio delle consegne avrà luogo oggi alla presenza del comandante federale, nella sede del Comando.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

6 e 7 sett. 1942-XX

NATI	14
MORTI	13
MATRIMONI	10

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (8 settembre): Giuliano, Fausto, Adriano.

DECESSI (6 e 7 settembre): Gambardella Mario, a. 56; Vosilla Elio, a. 21; Perossa Maria in Marzari, a. 76; Zoratto ved. Mulich Angela, a. 65; Susa Guido, a. 59; Mosè Enrico, a. 21; Nessi Antonio, a. 79; Zenzero Ferdinando, a. 27; Pregarz Giordano, a. 41; Tortorella Antonio, a. 21; Mazzarolli Giovanni, a. 47; Panebianco Umberto, a. 1; Glavich Carlo, a. 66.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zimulo Alessandro, barbiere, con Cattelani Ines, casalinga; Grahonja Libero, carpentiere in ferro, con Ipavic Augusta, casalinga; Monti Francesco, industriale, con Boschieri Zefferina Iole, impiegata; Zuanni Glauco, impiegato tecnico, con Massi Giovanna, impiegata; Ruzzier Mariano, marinaio, con Pahor Giuseppina, casalinga; Mulesan dott. Fulvio, giornalista, con Moro Ada, casalinga; Venturini Silvio, carpentiere edile, con Bortolutti Stefania, giornaliera; Guarneri dott. Enzo, dottore in chimica, con Facchini Pierlucia, casalinga; Pipan Giulio, pasticciere, con Franza Antonia, casalinga; Miceli Giuseppe, panettiere, con Suligoj Giovanna, sarta.

Il Guf per i feriti di guerra

Lo spettacolo di questa sera al Politeama Rossetti

Come preannunciato nei giorni scorsi, questa sera, alle 21, al Teatro Politeama Rossetti il nostro G. U. F. presenterà al pubblico triestino, pro feriti di guerra, la super rivista diretta da Angelo Rojatti «Buona notte al sole». Il brillante spettacolo sarà interamente replicato domani sera, alla stessa ora.

Interpreteranno i numerosi e attraenti numeri i cantanti dell'Eiar Ernesto Bonino e Oriandis, l'artista Renato Maddalena ed i complessi musicali Cergoli e Luttazzi. Il nostro G. U. F., che con tanto zelo ha preparato questo spettacolo, vuole essere ancora una volta in linea nei doveri dell'ora, devolvendo l'intero ricavato dello spettacolo ai feriti della nostra città, a quei soldati, cioè, che del loro sangue hanno fatto il tappeto purpureo su cui passerà la Vittoria.

Il G. U. F. vede coronata questa sua nobile iniziativa da un sempre maggiore afflusso alla Biglietteria centrale. I prezzi sono così fissati: palchi lire 80, poltrone A lire 20, poltrone B lire 15, poltrone C lire 10; ingresso palchi, galleria e platea lire 8, ingresso loggione lire 5.

Alla fine dello spettacolo funzionerà su tutte le linee un servizio tranviario speciale.

La mostra panoramica del libro illustrato

L'inaugurazione di questa interessante manifestazione culturale avrà luogo giovedì, 10 corrente, alle ore 18.30, nella sala dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, via M. R. Imbriani 5. La cura dell'allestimento, come abbiamo detto, è stata affidata al camerata comm. Riccardo Rigo. Data la particolare attrattiva della Mostra, certamente il pubblico accorrerà numeroso a visitarla.

La Mostra resterà aperta gratuitamente a tutti sino al 23 corrente col seguente orario: la domenica dalle 10 alle 12, il sabato dalle 16 alle 19, gli altri giorni feriali dalle 18 alle 21.

Una mostra postuma di Raffaele Vitiello alla Galleria Trieste

Domani, mercoledì, alle 18, si inaugurerà nella Galleria Trieste una mostra postuma del pittore Raffaele Vitiello, vissuto per tanti anni a Trieste e morto l'anno scorso.

Uno studio sulle illusioni ottiche

La curiosità per le cosiddette illusioni ottiche è stata sempre assai viva, e tutti conoscono i singolari fenomeni per cui linee parallele attraversate da un tratteggio di diagonali in senso contrario sembrano non parallele, ma divergenti, o per cui un quadrato composto di linee orizzontali sembra un rettangolo più alto che largo, mentre se fosse composto di linee verticali sembrerebbe più largo che alto. Se questi inganni della vista e su altri simili hanno pubblicato un interessante studio, in collaborazione, negli «Annali di oftalmologia e clinica oculistica», che si stampano a Pisa, il nostro concittadino prof. Arnaldo Polacco, per tanti anni insegnante nei Licei di Trieste, e il dott. Tullio Maestro, assistente ordinario nella clinica ocustica della R. Università di Napoli. Le illusioni ottiche, finora, erano generalmente considerate di natura psichica. Il prof. Polacco e il suo collaboratore non escludono l'intervento di questa, ma ne attribuiscono la causa prima a natura fisiologica. E l'enunciato che svolgono nel loro studio è questo: «Le illusioni ottiche e i fenomeni affini sono dovuti al fatto che la rotazione dell'occhio non avviene nel punto nodale del sistema diottrico, ma sul centro di rotazione del bulbo oculare». Infatti lo studio s'intitola: «La visione rotatoria e i fenomeni di illusione ottica».

Concorso della G.I.L. per una monografia a tema politico

Il 30 settembre p. v. verrà a scadere il termine utile per la presentazione delle monografie a tema politico, bandito dal Comando generale della G. I. L. Al concorso possono prendere parte dirigenti, collaboratori, consulenti ed organizzati. L'argomento trattato dovrà essere di attualità ed interpretare il rinnovamento spirituale, politico, culturale italiano. Il lavoro svolto non dovrà essere stato in alcun modo pubblicato precedentemente.

La monografia non dovrà essere firmata, ma contrassegnata da un motto, mentre le generalità, i documenti, i titoli, saranno rinchiusi in una busta sulla cui testata sarà ripetuto il motto scelto dal partecipante al concorso. Alle sei migliori monografie verranno assegnati premi di due categorie: Categoria dirigenti, funzionari, collaboratori, consulenti: I premio lire 2000; II premio lire 1000; III premio lire 500. Categoria organizzati: I premio borsa di studio di lire 2000; II premio borsa di studio di lire 1000; III premio borsa di studio di lire 500.

Le monografie dovranno essere inviate in tempo utile al Comando federale della G. I. L. (salita Montanelli 1).

Messa in suffragio del Padre Marcello

Domani, 9 corrente, alle 6.45, nella chiesa dei PP. Cappuccini di Montuzza, sarà celebrata, a cura dei vecchi componenti la famiglia francescana, una S. Messa solenne in suffragio dell'anima del P. Marcello. Vi sono invitati tutti gli amici e tutti coloro che ricordano il compianto Padre.

L'attività artistica del Dopolavoro «Trevisan»

Un comunicato del Dopolavoro Provinciale

Il Dopolavoro provinciale comunica che non deve essere tenuto conto della pubblicazione apparsa su *Il Popolo di Trieste-Il Piccolo della Sera* del 7 settembre XX, sotto il titolo «Attività artistica del Dopolavoro «Trevisan», in quanto tali iniziative non sono mai state promosse dal Dopolavoro «Trevisan» nè mai autorizzate dal Dopolavoro provinciale. Si precisa che il signor Giuseppe Caccia-paglia non riveste alcun incarico nell'organizzazione dopolavoristica e pertanto non gli è mai stata affidata la gestione di stagioni artistiche teatrali.

Una caduta

Caduto ieri l'altro, nei pressi di casa, il settantaquattrenne Guglielmo Bacchini, abitante in vicolo dell'Ospedale Militare 21, ha riportato una vasta ferita lacero-contusa alla regione zigomatico-orbitale destra ed escoriazioni e contusioni alle ginocchia. Nella giornata di ieri il Bacchini è stato accolto nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena.

Infortuni sul lavoro

Il manovale Giacomo Pockar, di 34 anni, abitante in vicolo dell'Ospedale militare 11, mentre era intento ieri al proprio lavoro per conto della ditta Ciardan, è caduto accidentalmente a terra riportando la frattura della clavicola destra. L'uomo, il quale è stato accolto nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, guarirà in una trentina di giorni.

— Un altro incidente sul lavoro è toccato la falegname Luigi Babec, di 33 anni, abitante in via dell'Istria 64. Avendo riportato ferite da taglio alle dita della mano sinistra, il Babec ha dovuto essere accolto nel pomeriggio all'ospedale Regina Elena.

La disgrazia d'un fanciullo

Ieri, nei pressi di Prosecco, il piccolo Giovanni Gruden, di 6 anni, rinveniva una cartuccia di fucile inesplosa. Non pensando al pericolo cui andava incontro, il piccolo si mise a battere il proiettile con un sasso sino a provocarne l'esplosione. Colpito dalle schegge, il Gruden riportava ferite multiple alla faccia, al torace, ai piedi e alle mani. Più tardi la madre accompagnava il figlio al nostro ospedale, il cui sanitario di turno, constatata la gravità delle ferite, provvedeva al di lui accoglimento nella prima divisione chirurgica. La prognosi è di tre settimane, salvo complicazioni.

Incendi di sterpaglia

I vigili del fuoco hanno dovuto nella giornata di ieri accorrere con i carri da campagna a Barcola-Cedas, a Sesana, nei pressi della stazione ferroviaria di Poggioreale, a Divaccia e a Roditti, dove erano stati segnalati degli incendi di sterpaglia che sono stati prontamente domati. I fuochi si sono estesi complessivamente per una superficie di 55.000 m. q. di terreno.

Oggi cinema al Campo «C. Ciano». Anche oggi, nella sede estiva del Dopolavoro Ferroviario (campo «C. Ciano», viale Regina Elena 51) si svolgerà un interessante spettacolo cinematografico dell'attuale stagione: sullo schermo verrà poi proiettato «L'incontentabile», con Ann Sothern e Gene Raymond. Verrà pure proiettato un suggestivo documentario.

«Riccardo Pitteri». Per ragioni tecniche, lo spettacolo d'arte varia che doveva aver luogo mercoledì, 9 corr., in sede, è stato rinviato a data da destinarsi.

La medaglia di bronzo della fondazione "Carnegie,, per il salvataggio di due pericolanti in mare

Il camerata Domenico Rossetti fu Gregorio, nato a Pirano e domiciliato a Trieste, impiegato presso la S. A. Autotrasporti A. Mosconi, ha avuto in questi giorni notizia che gli è stata conferita, a titolo di benemerenza e d'onore, la medaglia di bronzo della Fondazione Carnegie per il seguente atto di valore:

Il 27 agosto 1940 in Trieste, lanciavasi prontamente in mare in soccorso di un soldato che stava per annegare e, vincendo non lievi difficoltà anche perchè il naufrago gli si era avvinghiato, lo trascinava in salvo su di una scogliera. Accortosi poiche un altro militare nel tentativo di coadiuvarlo nel salvataggio, perduto l'equilibrio era caduto in mare e stava per annegare, si tuffava nuovamente in acqua riuscendo a portare a compimento anche questo secondo salvataggio. Nella circostanza riportava danno alla persona.

Al cinema del Castello

Questa sera nel Cortile delle Milizie, in Castello, sarà proiettato il film «La resa del «Sebastopoli», con Camilla Horn. Lo spettacolo (che comincerà alle ore 20.30), sarà completato da un interessante «Giornale Luce».

Domani: «Stienka Rasin».

Il cinema al Giardino Pubblico

Ieri sera, nel teatro estivo del Giardino Pubblico, prima dell'inizio dello spettacolo cinematografico, sono stati consegnati i due premi, consistenti in una cassetta di liquori Stock ognuno, ai vincitori del concorso per lo «Spettacolo ideale». Fra i 365 concorrenti si sono classificati primi: Renata Bernetti (via Luigi Ricci 3) e Ida Antonelli (via Ireneo della Croce 4). Questa sera, sullo schermo: «Eterna illusione» con Jean Arthur e James Stewart. Precede il «Giornale Luce».

Al Filodrammatico

Ieri sulla scena del Filodrammatico la Compagnia Triestina ha presentato la commedia sentimentale in due quadri di Marcella Marcelli «Cuor triestin», bella interpretazione della stessa Marcelli e di Luigi Tasca. Accanto ai due attori hanno condiviso gli applausi Jole Silvani, Silvia Balbi, Pino Nelli e Aldo Rinaldi. La seconda parte dello spettacolo è stata completata da un divertente spettacolo di varietà comprendente i migliori balletti, le più belle canzoni ed i più eccentrici numeri di comicità.

Serata d'arte varia al Dopolavoro «Crena». Giovedì prossimo, alle 20.30, nella sede di via Manzoni n. 8, verrà ripresa l'attività artistica del Dopolavoro rionale «A. Crena» con uno spettacolo d'arte varia diretto dalla maestra Maria Fait; saranno esecutori i migliori dilettanti del microfono. I prezzi d'ingresso sono stati fissati in lire 2 (ingresso e posto a sedere) e in lire 1.50 (solo ingresso).

BORSA DI TRIESTE

Settembre	4	7
Rendita 3½%	85.40	85.40
Rendita 5%	96.10	96.45
Redimibile 3½%	83.70	83.40
Redimibile 5%	97.70	98.—
Obbligazioni Tre Venezie	96.60	96.60
Buoni Tes. nov. 1943 (I)	99.50	99.75
Buoni Tes. nov. 1943 (II)	98.85	99.—
Buoni Tesoro nov. 1944	99.—	99.—
Buoni Tes. nov. 1949	97.70	97.35
Buoni Tes. nov. 1950 (I)	97.45	97.70
Buoni Tes. nov. 1950 (II)	97.40	97.65
Buoni Tes. nov. 1951	97.25	97.40
I. R. I. «Mare» 4½%	505.—	505.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	530.—	534.—
I. R. I.	491.50	491.50
Elettr. Ferrovie Stato	497.—	497.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Venezie 4% c. (già 5 e 6%)	484.—	486.—
Fond. Tre Ven. 4%	473.—	469.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1889 convertibile	79.—	79.—
Trieste 1914 convertibile	84.—	84.—
Trieste 1916 convertibile	84.—	84.—
Sofias	337.—	337.—
Ferrovie Meridionali	1398.—	1410.—
Assicurazioni Generali	1310.—	1306.—
Assicuratrice Italiana	754.—	754.—
Infortuni	2580.—	2630.—
Riun. Adriat. ser. A	2760.—	2763.50
Riun. Adriat. ser. B	2773.—	2778.—
Gerolimich	215.—	215.—
Istria-Trieste	440.—	440.—
Lussino	335.—	335.—
Martinolich	118.—	118.—
Premuda	1550.—	1550.—
Tripcovich	675.—	675.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	194.—	194.—
Terni	284.—	284.—
Cantieri Riun. Adriat.	240.—	240.—
Silurificio Whitehead	250.—	252.—
Ampelea	360.—	360.—
Arrigoni e C.	330.—	330.—
Cementi Isonzo	145.—	145.
Lavanderia Triestina	180.—	180.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

RADIO

8 settembre

PROGRAMMA A: Onde metri 263,2 (kC/s 1140); 283,3 (kC/s 1059); 368,6 (kC/s 814); 420,8 (kC/s 713); 569,2 (kC/s 527). Ore 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio. 8.15: Concerto d'organo. 11: Messa solenne. 12.20: Orchestra Cetra. 13.20: Musiche per orchestra. 14.25: Nuova orchestra melodica. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Banda del R. Corpo di Polizia. 18: Radio del Combatente. 19.10: Radio Rurale. 19.30: Musica da camera. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 circa: Canzoni del tempo di guerra. 20.40: «I cinque minuti del signor X». 20.50: Canzoni popolari: Orchestra diretta dal maestro Carlo Zeme. 21.20: «Terziglio», variazioni sul tema «Moglie e marito», di Fellini, di Migneco, di Morbelli: Orchestra diretta dal maestro Segurini. 22.15: Valzer famosi di tutti i tempi: Orchestra diretta dal maestro Petralia. 23 circa:

PROGRAMMA B: Onde metri 221,1 (kC/s 1357); 230,2 (kC/s 1303); 245,5 (kC/s 1222); 491,8 (kC/s 610); 559,7 (kC/s 536). 14.15: Trasmiss. di dischi sin in voga. 14.15: Trasmissione di dischi sinfonici. 20.45: Musica varia. 21: «L'elisir d'amore», melodramma in due atti di Felice Romani. Musica di Gaetano Donizetti. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Olivero de Fabritiis.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 21: Spettacolissimo «Buonanotte al sole», Bonino, Maddalena, Cergoli e Quartetto Lutazzi.
NAZIONALE. 17.15, 18.50, 20.30, 22: «Principessa del sogno», I. Dilian, A. Centa.
EXCELSIOR. 17, 18.20, 20.10, 22: «Margherita fra i tre», con A. Noris, C. Campanini. Segue doc. «Guidonia».
PRINCIPE. 16.30: «Il bandito». Domani: «La casa del fantasma».
FILODRAMMATICO. 15.30: «Zarevitch», M. Eggerth. Comp. Triestina in «Cuor triestin», speciale interpretazione di L. Tasca e M. Marcelli. Segue Varietà. Prezzi: I posto, L. 3; II posto, L. 1.50.
FENICE. 17: «A che servono questi quattrini?» con E. e P. De Filippo.
ITALIA. 16: «Bastardo», fiamme di passione e d'amore con Hilda Gorgstroem, Gabriel Alw.
REGINA. 16: «Concerto a richiesta», delizioso, belle musiche, con I. Werner.
IMPERO. 16: Ultimo giorno del grande successo: «Nagana». Domani: «Non ti scordar di me» con Beniamino Gigli.
REALE. 16: «Giardino d'oblio», M. Dietrich. Domani: «Vecchia Vienna».
GARIBALDI. 16: «S.O.S. Iceberg» con Rod la Roque e Leni Riefensthal.
MASSIMO. 16: «L'arma del diavolo», film divertente con Emil Jannings.
NOVO CINE. 16: «L'accusatore segreto». Domani: «Santa Maria».
MODERNO. 18: «Il capitano di ventura» con Hans Albers e Käthe Dorsch.
ODEON. 16: «La nave bianca», bella e commovente vicenda di guerra.
ARMONIA. Sabato 12 settembre apertura.
SAVOIA. 16. «Il vagabondo» con Macario e Lily Granado.
POPOLO. 16: «Elisabetta d'Ungheria», K. Karady, epopea d'un popolo per la libertà. Ridolini.
AZZURRO. 16: «C'è sotto una donna», I. Blondell, M. Douglas.
RADIO. 16: «Boccaccio» con Clara Calamai e Osvaldo Valenti. Segue Topolino.
VITTORIA. 17 (all'aperto 20): «L'adorabile sconosciuta», E. Feuillre, J. Murat.
CENTRALE. 15.30: «Il cavaliere muto», J. Wayne. Segue Radiopazzie.
ADUA. 16: «Gli scomparsi di S. Agil», con Michel Simon e 50 ragazzi.
VENEZIA. 14: «Io sono un criminale», John Carrol. Ridolini.
CARDUCCI. 15: «I difensori della legge», ult. giorno. Dom. «Vendetta», B. Karloff.
BELVEDERE. 15.30: «La rosa di Rio Grande» con Movita e John Carroll.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ore 20.30: «La resa del «Sebastopoli» con Camilla Horn.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.30: «Eterna illusione», con Jean Arthur, James Stewart.

VILLA OPICINA, Cine Littorio. 18 (all'aperto 20.45): «Il vagabondo».

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Frequentatelo, vi divertirete. Concerto
AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55). Allegria, musica, sorprese.

CORRISPONDENZA APERTA

Istituto Esposti, Trieste. I minori illegittimi non riconosciuti (figli di ignoti) vengono ricoverati, a spese della Provincia, nella locale Clinica per Lattanti (via Manzoni, 14), dove restano per tutto il periodo dell'allattamento. Dopo, vengono affidati in allevamento retribuito o gratuito ad allevatori privati di Trieste o dei Comuni della Provincia. Tutti i suddetti minori vengono controllati periodicamente ai Consultori pediatrici dell'Opera e, a domicilio, dalle assistenti sanitarie visitatrici. Ciò fino al compimento del 14.o anno di età (età lavorativa). Anche dopo il 14.o anno e fino alla maggiore età vengono assistiti e vigilati dal tutore, nominato per legge per ciascuno di essi. La madre di ciascuno dei suddetti minori può riconoscere in qualunque momento il figlio e prenderlo con sè. Non può ritirarlo presso di sè, ove non possa riconoscerlo dandogli il proprio nome. In grazia alle provvide leggi vigenti, gli illegittimi non riconosciuti (figli di ignoti) non vengono dunque abbandonati — come voi ritenete — ma affidati a famiglia o, se necessario, ricoverati in Istituti di educazione, vengono avviati allo studio e poi al lavoro, scegliendo la professione o il mestiere pel quale essi hanno maggiore inclinazione, cosicchè possono poi affrontare la vita vivendo del loro guadagno.

TELVE

Si porta a conoscenza dei Sigg. Abbonati al telefono che si servono del

Servizio Telefonico Interurbano

che è del tutto inutile, oltrechè dannoso, chiamare lo 01 (sociale) o lo 04 (statale) per sollecitare l'effettuazione dei colloqui richiesti, in quanto tali solleciti impegnano inutilmente gli organi tecnici della centrale ed il personale preposto al servizio di accettazione.

E' inoltre opportuno tener presente che non è possibile comunicare il turno di una richiesta, sia perchè il traffico per ciascuna direzione è distribuito su vari posti di lavoro, sia perchè i turni vengono continuamente alterati dall'accettazione di conversazioni con precedenza.

Parchetti — Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto — TORESELLA — PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63

Entrando in ufficio non dimenticare il buon consiglio che ti ha dato per la strada un'amica invisibile: la Fortuna. Ascoltala. Acquista un biglietto della Lotteria che fra qualche settimana può farti milionario.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Il sogno di Umgu

Umgu era una piccola ed ispida scimmietta dai grandi occhi tristi. Tutto il giorno era presa dalle più svariate occupazioni e si dimostrava sempre diligente ed accuratissima: ora si arrampicava sullo scrittoio del padrone per mettere, a suo modo, in ordine ogni cosa; ora saltava furtivamente da una poltrona all'altra per accertarsi, con le sue dita sottili e mobilissime, se la fodera era saldata a dovere. Negli intervalli, tra un lavoro e l'altro, si divertiva ad irritare la sua amica, una bella cagna levriera, fuggendo davanti ad essa e rifugiandosi, in caso estremo, sopra la porta, o sopra qualche mobile.

L'inverno, Umgu era sempre un po' malaticcia: dopo cena, quasi ogni sera, si sedeva su una delle tante poltrone che c'erano in casa, tossicchiava e rabbrividiva pietosamente. Anche quell'anno, verso il Natale, era ricaduta nella solita indisposizione.

Gli uomini erano molto affaccendati, specialmente i piccini. Di piccoli uomini, ce n'erano in casa due: in verità, c'era anche un terzo omino, appena un po' più grandicello della scimmia, di Umgu, ma essa non lo considerava un uomo poichè egli non parlava, non correva e non trascinava Umgu per la coda. Però, egli non somigliava nemmeno ad una scimmia: era tutto liscio, aveva gli occhi azzurri e in testa, al posto dei soliti capelli, una peluria gialla. Se avesse o no la coda, Umgu non lo sapeva, perchè gli uomini grandi avevano avviluppato questo curioso omiciattolo, e perciò non era facile verificare l'esistenza o l'assenza della coda. Anzi, una volta, avevano picchiato Umgu perchè essa aveva tentato di risolvere la questione che tanto la interessava.

Quel giorno, già dal primo mattino, tutta la casa era in grande agitazione. Particolarmente emozionati erano i piccoli uomini. Uno dei due, Giorgino, si sforzava di chiarire qualche cosa a Umgu. Sedendo accanto alla bestiola, il piccino prese tra le mani la manina secca della scimmia e le cominciò a narrare con calore che la sera ci sarebbe stata molta allegria perchè era giunto il Natale e presto sarebbero portato in casa l'abete.

— E noi lo accenderemo, capisci, Umgu?!... Sarà assai bello, lo potrai vedere con i tuoi occhi!...

Umgu comprese tutte quelle parole, eccettuato «Natale» ed «abete». Quelle cose essa non aveva ancora visto; anzi, non sapeva neppure se si potessero o no mangiare. Comprese anche questo: che i piccoli uomini stavano preparando qualche brutto tiro, per cui sarebbero piovute delle legnate. Una volta, Umgu aveva già da sola dato fuoco alla tovaglia con uno di quei curiosi pezzettini di legno che gli uomini tengono rinchiusi in iscatole, e non permettono alle scimmie di toccarli. Ma quella sua scappatella le costò cara!...

Umgu cercò di levar dalla testa di Giorgino l'idea di quella pericolosa impresa. Gli si arrampicò sul braccio, lo prese ad accarezzare sul volto con le sue piccole dita nere, digrignando i denti in segno di ammonizione. Ma gli uomini sono tanto sciocchi!... Essi non capiscono nulla di ciò che dicono le scimmie...

Però, Umgu si convinse che Giorgino aveva detto la verità. La cosa era stata veramente preparata e non certo per fare uno scherzo. Degli uomini odoranti di neve e di legno umido, portarono un grande albero con le foglie aguzze. Quello era dunque l'«abete»!

Umgu aveva cominciato ad inquietarsi seriamente: appiccare il fuoco ad una cosa simile? e proprio nella stanza? Essa aveva creduto che l'abete fosse un oggetto grande appena quanto il cavalluccio di Giorgino. Se fosse stato così, pazienza; ma un oggetto di quella grandezza...

Però, come si potè constatare poi, anche i grandi partecipavano alla riprovevole impresa di Giorgino. Dopo il pranzo, cominciarono a portare nella stanza in cui c'era l'abete, delle scatole con entro delle cosucce assai interessanti. Umgu sgobbava per quattro. Scoperchiava, per ordine, tutte le scatole; le vuotava e le rovistava. Anzi, riuscì a trafugare e nascondere sotto il pianoforte un oggetto scintillante.

— Giuocherò dopo! — disse essa fra sè, con soddisfazione.

E quantunque gli uomini grandi cercassero di allontanarla dall'albero, Umgu si avvicinava sempre più a quel coso lungo lungo che stava diventando sempre più bello e lucente. E quando, seccati, vollero portarla in un'altra stanza, essa si arrampicò velocemente sull'albero, si afferrò saldamente al tronco e cominciò a gemere così pietosamente da convincere gli uomini a lasciarla stare in pace. Anche Giorgino intercedette per lei, pregando la mamma:

— Sii buona. Lascia che ci aiuti anch'essa!... Anche per lei dev'essere interessante adornare un abete...

Invero, il più assennato di tutti gli uomini era Giorgino, che capiva Umgu meglio di tutti gli altri; bisognava riconoscere questa verità! Perciò Umgu lo rispettava ed anche gli perdonava di buon cuore quell'infelice mania che aveva il piccino di tirarla sempre per la coda.

Infine, la sera, quando s'era già fatto buio e nel cielo si erano già accese le scintillanti palline — l'unica cosa che ricordasse ad Umgu la sua patria lontana — accesero l'albero.

La scimmietta si sentiva emozionata fuor dell'ordinario. Le interessava assai sapere chi sarebbe stato bastonato, e da chi, per aver commesso quella gravissima infrazione. Tutti avevano partecipato al delittuoso lavoro, i grandi ed i piccini. La giustiziera sarebbe stata forse quella donna grossa e ammusonita che odorava sempre di carne e di cipolla fritta?

Ma no; nemmeno lei, entrando nella stanza dove c'era l'abete, non sgridò, nè cacciò via nessuno; anzi, non toccò neppure Umgu. Essa stava ferma presso alla porta, poggiando sul ventre le mani grasse e lucide, e guardava in tono di approvazione.

«Già, sempre così... Essi possono fare tutto», protestava fra sè Umgu. «Ma se osassi far io una simile cosa, starei fresca!»

La scimmietta si grattò, offesa, dietro l'orecchio destro.

Ma essa non era vendicativa; perciò non continuò i suoi ragionamenti sull'iniquità degli uomini.

C'era di che divertirsi anche per lei!

L'abete ardeva magnificamente: Giorgino aveva detto la verità. Mai in vita sua Umgu aveva visto un simile splendore. I piccoli uomini — da qualche luogo erano venuti anche degli altri bambini — correvano, cantavano, ballavano e strillavano. E Umgu li inseguiva per tutta la stanza.

Infine, le diedero dei dolci involti in carta dorata, simili a quello che Umgu aveva nascosto, per ogni evenienza, sotto il pianoforte, e delle noci, il cibo più saporito del mondo!

O

La casa era immersa nel buio. Non si sentiva più alcun rumore. Tutti dormivano.

Solo Umgu vegliava. S'era accoccolata in una poltrona, tenendo la testa appoggiata sulla piccola mano aperta, e pensava. Tutti quei fatti nuovi, quelle nuove impressioni provate durante quella sera, il solito splendore, avevano riempito il suo piccolo cervello. Essa cercava di orientarsi, di comprendere. Ma era impossibile spiegare quegli strani avvenimenti.

Giorgino le aveva detto — quando avevano già spento l'abete — ciò che significava il «Natale».

«Sai, Umgu, perchè c'è l'abete? Cristo è nato; è piccino piccino, capisci? Ma tu sei stupida, Umgu, e non capirai mai queste cose! Io, invece, so tutto!...».

Umgu sospirava, ascoltando con grande interesse, e guardava con rispetto gli intelligenti e brillanti occhi del piccolo uomo che sapeva tutto.

Giorgino esaltava la bontà di quel piccolo uomo che chiamavano Cristo. Cristo non offendeva nessuno; non avrebbe, certamente, disprezzato nemmeno Umgu, e non l'avrebbe neppure trascinata per la coda. E non l'avrebbe di certo scacciata dalla cucina, dove si poteva sempre trovare qualche cosa di saporito...

Umgu era immersa nella meditazione, quando, improvvisamente, vide l'abete accendersi di nuovo. E non c'era nessun uomo. L'albero, però, aveva un aspetto totalmente diverso: sopra un lunghissimo tronco si allargava un ciuffo di foglie ampie e lucenti.

Umgu si arrampicò sulla cima di quell'albero, ma non si trovò sola lassù: c'erano tante altre scimmiette allegre, veloci!... E c'era, tra il fogliame, una quantità di noci grosse e saporite.

Umgu vide avvicinarsi ad essa un uomo grande e bello. Indossava un abito bianco ed anche il suo volto era bianco come le piume che la scimmietta una volta aveva sparse per la stanza, quando aveva scucito e vuotato il guanciale di Giorgino.

Quando le fu presso, l'uomo la staccò dall'albero e la poggiò sul braccio. Poi cominciò ad accarezzarla teneramente. Nessuno ancora aveva accarezzato con tanta dolcezza Umgu, ed essa non s'era mai sentita tanto bene.

L'uomo candido la guardava con i suoi grandi occhi dolci ed azzurri come quelli del piccolo essere sempre avviluppato.

— Ascolta, Umgu, — disse l'uomo bianco, sorridendo: — io sono venuto anche per te, piccolo e ingenuo animaluccio. Io sono venuto per tutti: per gli uomini affinchè si mondino dei loro peccati, e per voi, esseri incoscienti, a cui impartisco la mia benedizione...

Umgu piangeva in sogno, premendo il suo piccolo musetto nero sul vestito splendente e profumato. Quello era il profumo delle patrie foreste di Umgu...

Ma quando, il mattino seguente, Umgu si svegliò, aveva dimenticato tutto. Gli animali sono più fortunati degli uomini: essi non si ricordano dei loro sogni, siano essi belli o brutti.

Lav N. Tolstòj

(Versione dal russo di *Ami*)

Le nuove Carte dell'abbigliamento

Modifiche ai punteggi

Roma, 7

Scade il 31 del prossimo ottobre l'anno della introduzione della Carta dell'abbigliamento con la quale si istituiva anche nel campo tessile il tesseramento. A proposito della nuova Carta, si afferma che sono allo studio quasi ultimate alcune modifiche per il periodo di validità della prossima tessera di abbigliamento. Anche in questa materia si tende a semplificare. Probabilmente si avranno anche qui due tipi soli di tessere: uno per le persone fino al 5.o anno ed uno per le persone oltre i 5 anni e senza distinzione di sesso.

Saranno rivedute le tabelle dei punti e i possessori di tessere avranno a disposizione 120 punti in cifre arabiche, 30 in cifre romane, 24 con lettera alfabetica (attualmente le tessere variano da 120 a 82 punti per le cifre arabiche, 30 punti per quelle romane e soli 6 per le lettere alfabetiche). In sostanza si aumenterebbero al quadruplo le lettere alfabetiche (dato che con tali punti si acquistano anche cappelli, cravatte e guanti) e si porterebbero alla misura unitaria di 120 punti le cifre arabiche per adulti. Sarà da stabilire naturalmente la durata della nuova tessera che si presume sarà valevole fino al 31 dicembre 1943.

(Fot. Maestrini)

Le operazioni nello scorso inverno: i fanti della «Isonzo» circondano una casa sperduta nel bosco ove i comunisti si sono asserragliati in un tentativo di suprema quanto vana resistenza

UOMINI BEN SALDI IN GAMBA

Fanti e artiglieri della «Isonzo» in azione contro i banditi della Slovenia

Raccapricciante spettacolo di ferocia comunista in una grotta: all'avvicinarsi delle nostre truppe una giovane dottoressa di Lubiana uccide a rivoltellate i feriti incapaci di muoversi e fuggire

(Dal nostro inviato)

Zona di operazioni della Slovenia, 7

Ai primi di luglio, tre soldati di guardia a una linea ferroviaria della zona meridionale della Slovenia, stavano rientrando all'accantonamento quando, nei pressi del casello ferroviario n. X, venivano attaccati da banditi comunisti. Come tutte le volte l'agguato era stato preparato là dove il bosco si presentava più fitto, e l'inseguimento quasi impossibile. I tre uomini si buttarono a terra, e il soldato G. G., che era il capo arma, mise subito in funzione il suo fucile mitragliatore. Ma i banditi, che si trovavano in posizione favorevole, lo avevano preso di mira, e quasi subito un paio di colpi gli fracassavano il braccio destro, proprio quel braccio che manovrava con tanta abilità il fucile mitragliatore.

Un eroico episodio

Per un momento il soldato si piegò su se stesso e i camerati, che ai suoi fianchi continuavano il fuoco, credettero fosse colpito a morte, e già stavano per lanciarsi in suo soccorso, quando egli, più che con le parole, con gli occhi, ordinò loro di continuare a sparare. Allora improvvisamente egli si eresse, stringendo il fucile mitragliatore nel pugno sinistro, e il fuoco rapidissimo dell'arma colpì il segno, ma non pago il soldato inginocchiatosi, invece di badare al braccio che gli penzolava e dal quale sgorgava abbondante il sangue, ricaricava l'arma e riprendeva a sparare con la sinistra.

Giungevano, nel frattempo, rinforzi e i «partigiani», senza attendere altro, si internavano e sparivano. Esaminato il sottobosco, là dove erano annidati i ribelli, furono trovati tre morti uno dei quali con il fucile e numerose munizioni e gli altri due scalzi e senza fucile. I loro compagni di brigantaggio li avevano spogliati prima di allontanarsi, non riuscendo fare la stessa cosa con il terzo, per tema di essere catturati dai nostri soldati che si avvicinavano rapidamente.

L'uomo che da solo, con il braccio destro spezzato, aveva respinto l'attacco, e aveva ucciso tre banditi è un fante di quella Divisione di Gorizia, che porta le mostrine e la cravatta dello stesso colore del fiume al cui nome si intitola.

La Divisione «Isonzo» è in Slovenia dall'aprile dell'anno scorso quando, assieme alle altre truppe dell'XI Corpo d'Armata, ha partecipato alla brillante operazione per l'occupazione della Slovenia, e ha occupato Lubiana, alzando sul castello il tricolore. Le ricordo le colonne della «Isonzo» che avevano marciato e combattuto, ma che avevano medicato la stanchezza delle notti senza riposo, del polverone e del caldo, con la gioia dell'entrata a Lubiana. Quegli uomini che parlavano i dialetti di mezza Italia, ma che avevano respirato l'aria dell'Isonzo sentivano sì, nel profondo del cuore il significato del momento storico che essi stavano interpretando a nome di tutta la Nazione, ma erano fieri particolarmente per la loro Gorizia, per la città alla quale sono tanto vicini, e che a loro vuol tanto bene.

Il fante della Divisione «Isonzo» è come il fante di tutte le altre Divisioni dell'Esercito, ma pure ha in sè qualche cosa che, senza distinguerlo dagli altri, lo fa subito intuire possessore di tutte quelle qualità che resero immortale, nell'altra guerra, la figura del fante italiano. Par quasi che questa Divisione abbia assorbito, vivendo nella città che fu meta di tanti eroismi, e conservi nelle sue bandiere gli spiriti dei Caduti del Carso, del Podgora, del San Michele, di Monte Santo, dell'Isonzo.

La costanza, la tenacia, la modestia, la forza, la volontà di azione, fanno degli uomini della Divisione «Isonzo» degli schietti discendenti, meglio dei fratelli, dei combattenti di venticinque anni fa, anche perchè vi sono tra loro molti ufficiali che l'altra guerra l'hanno fatta intorno a Gorizia, e di quel tempo conservano ancora tutto l'appassionato slancio e tutto il giovanile ardore.

Vita di sacrificio

Da più di un anno questa Divisione presidia una zona impervia nel sud della provincia, una vastissima zona che si incunea a serpentina tra i confini. E' una zona che per le sue caratteristiche favorevoli alle infiltrazioni, e per la difficoltà di sorvegliarla, è stata presa di mira in modo particolare dai comunisti che su questi monti, e nelle oscure gole e caverne, andavano piantando i loro nidi e le loro cellule.

Boschi densi di vegetazione alta e bassa, nel cuore dei quali si aprono grotte carsiche, intricate di cunicoli come alveari nei quali i possibili nascondigli non si contano; monti quasi impraticabili, che dominano posizioni importanti, corsi d'acqua e paludi che possono essere impedimenti quasi insormontabili per chi non conosce perfettamente i luoghi, e non sa muoversi dentro a questi con la pratica che può venire a chi in questi siti è nato E' questa la zona presidiata dalla Divisione «Isonzo» da più di un anno e con un inverno rigidissimo quanti altri mai.

Bisogna aver vissuta questa vita nei presidi isolati, e lungo la linea ferroviaria per poter farsi un'idea dei sacrifici che richiede e della somma di forze fisiche e spirituali che sono necessarie per non «mollare» La particolare ubicazione dei boschi e delle grotte ha facilitato, abbiamo detto, ai comunisti la costituzione di depositi, di impianti, di ospedali da campo, di tutta quella organizzazione, magari rudimentale, che è necessaria per tener in piedi e muovere dei complessi di uomini che agiscono fuori dalla legge. Durante le operazioni che si stanno svolgendo le nostre truppe hanno catturato oltre a centinaia di ribelli, anche grandi quantitativi di materiale bellico di provenienza jugoslava e inglese. In tali occasioni sono stati distrutti depositi, piccole officine, centraline telefoniche, una piccola e rudimentale centrale elettrica, e sono state catturate molte armi. Quasi tutti i fucili hanno sul calcio marcata a fuoco la falce e martello e la lettera «P».

L'eccidio nella grotta

In una grotta la cui imboccatura si nasconde nel fitto della boscaglia i granatieri, che operano in una zona non molto distante, hanno scoperto un piccolo ospedale da campo. Quando i soldati si avvicinarono all'ingresso della grotta furono fatti segno a scariche di fucileria; vinta la resistenza iniziale si presentò, ai loro occhi, uno spettacolo raccapricciante. Sette od otto feriti, che giacevano su uno strato di foglie, erano morti e ognuno presentava una ferita d'arma da fuoco alla tempia.

Uno solo era ancora vivo, e in preda al terrore raccontò ai nostri soldati come una giovane dottoressa di Lubiana, che era incaricata delle loro cure, all'avvicinarsi delle truppe avesse ucciso i feriti impossibilitati a muoversi e come, mentre i soldati stavano per entrare nella grotta, si fosse lasciata scivolare per un canalone che portava ad una grotta sottostante a quella nella quale si trovavano. I soldati imitarono la dottoressa e si calarono nella grotta dove le loro lampade illuminarono un'altra scena di assassinio. Due feriti giacevano fulminati dalle scariche di una rivoltella che era stata sparata contro le loro tempie da pochi centimetri mentre un altro, pure morto, stringeva ancora in pugno una pistola.

La donna, invece, era incastrata tra due rocce e presentava due colpi di rivoltella alla nuca. Sotto al corpo di uno dei morti fu trovata la rivoltella che, presumibilmente, era servita alla donna per uccidere i feriti.

Quale tragedia era successa nella profondità dell'abisso mentre i granatieri si avvicinavano? Forse uno dei feriti si sarà ribellato e, prima di morire avrà avuto ancora la forza di uccidere la criminale che, per sfuggire ai suoi colpi avrà tentato di cacciarsi tra le due rocce dove, invece, è rimasta attanagliata. Non si saprà mai ciò che è accaduto in quel tetro ospedale nascosto nel profondo della terra, perchè nessuno degli esseri che lo abitavano è sopravvissuto.

Di questi esempi di ferocia comunista se ne potrebbero ancora raccontare a diecine, perchè la ingloriosa cronistoria di questi banditi è costituita soltanto di delitti e da crimini di tal genere.

La sorveglianza delle ferrovie

I reggimenti dell'«Isonzo» hanno presidiato questa zona pr oltre un anno, in condizioni piuttosto dure per la rigidità dell'inverno, per la impraticabilità delle strade, per la lontananza dei centri abitati, e per l'infiltrazione comunista nei villaggi di confine attraverso al quale le bande, guidate da conoscitori della zona, passano con facilità.

Uno dei compiti più snervanti, ma anche più importanti di questa Divisione, è stata la sorveglianza alle linee ferroviarie. E' questo un servizio di guerra che non sarà mai abbastanza ricordato ed esaltato perchè richiede in chi lo compie alto spirito di sacrificio, coraggio e resistenza oltre ai limiti normali. L'isolamento di piccoli nuclei, specie durante l'inverno, è quasi assoluto e quei pochi uomini che vigilano sulla sicurezza dei treni sanno che il più delle volte non possono far affidamento che sulle proprie forze.

L'imboscata è sempre in atto, e il colpo di fucile o la bomba possono venire da tutte le parti: dalla cima di un albero, e dal sentiero che passa sotto alla scarpata; e, come l'imboscata, può sempre avvenire l'attentato. Una cartuccia di dinamite può far saltare un arco del ponte, una rotaia è presto sbullonata, tronchi di alberi o pali del telegrafo possono venir rovesciati tra le rotaie per fermare il treno, e creare così un bersaglio fisso per le armi dei «partigiani» appostati.

Le colonne mobili

I soldati di guardia alle linee ferroviarie vivono tra continue possibilità di delitti che minacciano la loro vita, ma non per questo «mollano» Gli esempi di ogni giorno mostrano quanto debba, la sicurezza dei trasporti, a questi combattenti contro i quali l'insidia dei banditi è sempre puntata. Fanti e artiglieri della «Isonzo» si avvicendano in questi compiti e in quanti altri — e ve ne sono sempre tanti — dove svolgere la loro unità.

Sono soldati che hanno sempre fatto tutto ciò che è stato loro chiesto di fare, ma hanno tirato un gran respiro di sollievo quando hanno saputo che, dopo la stasi invernale, c'era la previsione di menar le mani. Hanno fatto a gara per essere partecipi all'azione, e tutte le volte che vi si sono trovati hanno sfogato sui banditi comunisti tutto il malumore inghiottito durante gli estenuanti turni di guardia, la vigilanza alle ferrovie, la vita del presidio e per quel continuo stare sul chi vive, chè non esisteva punto cardinale dal quale non potesse arrivare la sventagliata della mitragliatrice partigiana.

Con l'estate, e con l'azione, sono rifioriti i sorrisi, sui volti severi e segnati dalla stanchezza dei fanti; dove è passata la scarpa di questi soldati, là è stata fatta piazza pulita. I compiti assegnati alle colonne mobili di questa Divisione richiedono uomini di particolare preparazione, arditi, e ben saldi in gamba. Nel quadro delle operazioni che si stanno svolgendo, il compito di queste colonne mobili è molto importante ed ha dato risultati degni di rilievo, perciò quando c'è da formare una colonna gli uomini devono essere trattenuti. Per troppi mesi hanno dovuto stancarsi stando fermi, per rinunciare ora al miraggio del combattimento durante il quale tutti hanno dei conti da regolare con i «partigiani», perchè c'è il fante che deve fargliela pagare per la licenza perduta, quell'altro per la fucilata che gli ha perforato il braccio, quel terzo perchè gli hanno ucciso il compagno.

Compiuto un rastrellamento, conclusa un'azione, le colonne ritornano e gli uomini spossati si stendono per dormire; una, due ore di sonno, ed ecco che la tromba risuona l'adunata perchè c'è «qualche cosa di nuovo» a trenta chilometri di distanza. In un batti baleno gli uomini sono ancora una volta negli autocarri, e gli ufficiali devono fare l'appello non perchè può mancare qualcuno, ma perchè, approfittando della notte, si sono infilati nei ranghi anche quelli che devono restare al presidio.

Caposaldi per l'inverno

Non soltanto alla «Isonzo», intendiamoci, succede questo perchè non vi è soldato dell'attivissimo Corpo d'Armata di Lubiana che non abbia gioito alle parole che il Duce ha pronunciato a Gorizia.

— Il Duce ha detto questo e questo... — dice un soldato.

— Come lo sai se quello che dici non c'era sul giornale?...

Il soldato guarda l'interlocutore e, con un sorriso nel quale c'è un po' di compatimento risponde: — Il telegrafo del fante, naturalmente...

Mentre si svolgono le operazioni che ripuliranno parecchio del marciume infiltratosi nella zona, i soldati che non fanno parte delle colonne mobili sono intenti a costruire i caposaldi, e altre opere militari, che serviranno per questo inverno. Ma non si illudano, i briganti comunisti che vedono sorgere queste piccole fortezze nei punti meglio rispondenti alla difesa dei paesi, che ciò voglia preludere ad una stasi delle truppe. Anzi, i fortini e le opere di difesa serviranno a sganciare dai presidi molte forze che saranno impiegate per la continuazione delle operazioni. Ogni fortino che sorge è, in altre parole, un risparmio di uomini, ed è quindi una doppia minaccia per i ribelli. Chi, dopo il temporale estivo che ha sconvolto l'organizzazione, cova ancora delle velleità per l'inverno, se lo tenga a memoria.

Carlo Tigoli

Il servizio del lavoro nel prossimo anno scolastico

Una circolare di Bottai

Roma, 7

Il ministro dell'Educazione Nazionale ha inviato alle autorità scolastiche una circolare riguardante i turni scolastici di lavoro. Premesso che il servizio scolastico del lavoro introdotto dalla Carta della scuola, nettamente distinto dal servizio obbligatorio del lavoro, ha un duplice fine, educativo e sociale, la circolare dice che dopo gli esperimenti compiuti in questi tre anni, è giunto il momento di mettere a fuoco il problema dei turni in guisa da realizzare fin dal prossimo anno scolastico un vero e proprio servizio scolastico del lavoro. Data l'utilità sociale dei lavori da compiere è da escludere l'impiego di mano d'opera retribuita e ciò per evitare che il lavoro degli studenti venga ad incidere sul fenomeno della disoccupazione. Sono consigliabili lavori di rimboschimento, di miglioramento di pascoli montani, estirpazione di cespugli, spietramento, prosciugamento di acquitrini ecc. La partecipazione ai turni sarà limitata alle ultime due classi degli Istituti dell'ordine superiore ed artistico, eccezione fatta per i conservatori di musica, e all'ultima classe degli attuali Istituti magistrali che hanno una durata triennale. Per l'ordine universitario sono in corso intese particolari con la segreteria del «Guf».

Quanto al periodo più adatto all'esecuzione dei turni di lavoro, ritenendosi indispensabile che essi abbiano una durata non inferiore a quattro settimane e che non siano complicati dalle maggiori difficoltà della stagione invernale, il periodo delle vacanze estive sembra il più favorevole. Perciò saranno preferiti i mesi di luglio-settembre. In questa prima fase di realizzazione saranno esclusi dai turni i rimandati alla sessione autunnale. Le considerazioni sopra esposte possono in quanto possibile essere tenute presenti anche per l'organizzazione di turni di lavoro femminile avuto riguardo bene inteso alle limitazioni imposte dalle mutevoli condizioni ambientali dalla diversità degli usi e dalle tradizioni, dalle difficoltà insite nella stessa natura dei soggetti che dovrebbero partecipare ai turni.

Calore d'estate e colore d'autunno

— Siamo alle giornate più calde dell'anno — si scrive di solito in luglio, e quest'anno lo si scrive in settembre, perchè l'estate, generosa di giorni caldi, ha voluto prolungarne la serie fino agli estremi limiti. Di fatti, fra pochi giorni dovrebbe cominciare ufficialmente l'autunno, e si aspetterebbe che, come tante volte avviene, ci fosse una preparazione al più fresco anzichè un'esasperazione del caldo. State tranquilli che molto non potrà durare questa esasperazione. Le notti si vanno facendo più lunghe, le ore di soleggiamento cedono qualche minuto ogni giorno, e nemmeno il gran caldo potrà resistere a queste circostanze stringenti. Settembre è il mese dei compromessi: e finiremo con l'avere anche quest'anno un po' di caldo e un po' di fresco, un po' d'estate e un po' d'autunno. Anzi, il compromesso lo abbiamo già. Non è detto che i forti calori facciano soltanto estate; essi fanno anche qualche operazione segreta che affretta l'autunno. Bruciano le foglie dei cespugli e le foglie degli alberi, introducono il giallo, il marrone, il rossigno, colori autunnali, sulla tavolozza della natura. E noi vediamo già molto giallo, molto marrone, molto rossigno, nei campi, nei giardini, negli orti; vediamo già molto autunno in questa estate rovente. Anzi, nelle prime ore del mattino quando c'è il venticello fresco che scaccia le nubi, e non c'è ancora sul mondo tutta la forza del sole, abbiamo già il senso del mattino autunnale, con le sue riposate e ben fuse armonie di colore sulla quieta luce.

COMUNICATI

RENDICONTO FINALE DI LIQUIDAZIONE

del Banco Triestino di Credito e Risparmio S. A. con Sede in Trieste Via San Nicolò N. 4

ATTIVO

Cassa	L. 49.985.20
Disponibilità presso Banca d'Italia	» 23.355.75
Portafoglio effetti scontati	» —
Conti correnti saldi debitori	» —
Titoli di proprietà	» —
Immobili	» —
Cessionari di effetti all'incasso	» —
Debitori diversi	» —
	L. 73.340.95

VALORI DI TERZI IN DEPOSITO

A garanzia	L. —
A custodia	» —
A cauzione	» —
Depositari di titoli e valori	» 2.100.—
Totale dell'attivo	L. 75.440.95

PASSIVO:

Quota da distribuirsi al capitale sociale originariamente sottoscritto in lire 500.000.—	L. 49.985.20
Depositi fiduciari presso Banca d'Italia	» 23.355.75
Cessionari di effetti riscontati	» —
Cedenti di effetti all'incasso	» —
Creditori diversi	» —
	L. 73.340.95

DEPOSITANTI DI VALORI

A garanzia	L. —
A custodia	» —
A cauzione	» —
Titoli e valori depositati presso terzi Banca d'Italia	» 2.100.—
Totale del passivo	L. 75.440.95
Attivo	L. 75.440.95
Passivo	» 75.440.95
Rimanenza	L. —

BANCO TRIESTINO DI CREDITO E RISPARMIO

Il Commissario Liquidatore ANTONIO BIUCCHI

p. il Comitato di Sorveglianza: rag. SILVIO PERNETTI cav. MARIO QUINTAVALLE

Visto per approvazione: Ispettorato per la Difesa del Risparmio e l'esercizio del Credito - Il Direttore Generale f.to: BACCAGLINI.

Il R. Tribunale di Trieste approva il suindicato rendiconto di liquidazione ed ordina la sua pubblicazione sul giornale «Il Piccolo» di Trieste e sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno; fissando il termine di giorni 60 a decorrere dalla data dell'ultima pubblicazione; entro il quale gli interessati potranno proporre reclamo, a norma dell'art. 79 R. D. L. 12 marzo 1936 n. 375, contro il rendiconto stesso con atto depositato nella cancelleria del R. Tribunale previa notifica nei modi di legge, al Commissario Liquidatore.

R. TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

(Prima pubblicazione)

Dichiarazione di morte presunta

Il Presidente del Tribunale di Trieste con decreto dd. 18 agosto 1942-XX invita chiunque abbia notizie di ANTONIO BELLI fu Luigi e fu Lucia Bartucevich, nato a Lissa l'8 aprile 1887, scomparso da Monfalcone, sua ultima residenza, il 23 luglio 1913, di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Avv. GASPARO MICHIELI

Estratto provvedimento dichiarazione morte presunta

(I.a pubblicazione)

Il Presidente del Tribunale di Trieste vista l'istanza di PIETRO DERETTO tendente ad ottenere la dichiarazione di morte presunta della moglie LIDIA MAURI in DERETTO fu Giuseppe nata Parenzo 23-12-1883 invita chiunque abbia notizia della scomparsa di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Avv. cav. LUIGI VLAH

Seconda pubblicazione

Il Presidente del Tribunale di Trieste con decreto 30 luglio 1942-XX, invita chiunque abbia notizie dello scomparso BRUNO PAGNACCO, di Giacomo, nato a Trieste il 3 aprile 1894, di farle pervenire al detto Tribunale entro 6 mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Avv. CESARE PAGNINI

N. 1159-41 R. Proc.
N. 515-41 R. Trib.

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia e d'Albania, Imperatore d'Etiopia

Il Tribunale di Trieste Senz. V, il giorno 22 aprile 1941-XIX ha pronunciato la seguente sentenza penale contro:

1) CARLO VASCOTTO fu Domenico e di Maria Bologna, nato a Isola d'Istria il 22-10-1903, domic. a Trieste, Piazza dell'Impero 10, coniugato, meccanico, già punito;

2) EMANUELE PAVON fu Sebastiano e di Orsola Sguassero, nato a S. Giorgio di Nogaro il 9-1-1899, domic. a Trieste, via Costalunga n. 79, commerciante, coniugato, già punito;

3) COSIMO MARTUCCI fu Domenico e di Graziella Capurso, nato il 20-3-1906 in Ragusa, domic. a Trieste, via Madonnina 11, IV, coniugato, autista, già punito;

imputati

il primo di concorso nel delitto di usurpazione di pubbliche funzioni per avere addì 12-2-1941 in Trieste, previo concerto, determinato i coimputati Pavon e Martucci a qualificarsi per commettere l'altro delitto di truffa come agenti di p. s. per avere assicurato Fornarelli Maria sulla asserita qualità di pubblici ufficiali dei predetti Pavon e Martucci;

ed il secondo ed il terzo di usurpazione di pubbliche funzioni, art. 374 Cp., con l'aggravante di cui art. 61 n. 2, per avere nelle predette circostanze di tempo e di luogo ed al fine di consumare il reato di truffa, usurpato le funzioni di agente di p. s.

Omissis

Il Tribunale condanna Carlo Vascotto alla pena di mesi 12 di reclusione, Pavon Emanuele alla pena di mesi 12 di reclusione ed il Martucci Cosimo alla pena di 9 mesi di reclusione, nonchè al pagamento delle spese processuali.

Ordina che il Vascotto ed il Pavon siano sottoposti a libertà vigilata e che la sentenza sia pubblicata per estratto e per una volta, sul giornale *Il Piccolo* di Trieste a spese dei condannati.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 1 settembre 1942-XX.

Il Cancelliere de MIRCOVICH

N. 99492 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

ha condannato ANNA GOBINA in SCORIA fu Antonio, residente a Cernotti 4, alla mulata di lire 300 per avere portato a vendere a Trieste, latte scremato.

Trieste, 2 settembre 1942 XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 99490 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

ha condannato DOROTEA OGRIN fu Giovanni, residente a Villa Decani 78, alla multa di lire 120 per avere portato a vendere a Trieste latte scremato.

Trieste, 2 settembre 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 99489 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

ha condannato GIUSEPPINA BOLCI di Giuseppe, residente a Rosariol 98, alal multa di lire 300 per avere portato a vendere a Trieste latte scremato.

Trieste, 2 settembre 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

N. 99488 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

ha condannato MARIA FILIPPI fu Giuseppe, residente a Villa Decani 83, alla multa di lire 400 per avere portato a vendere a Trieste latte scremato.

Trieste, 2 settembre 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

Pelikanol
PASTA ADESIVA
Per casa, ufficio, industria

Film quotidiano

Anche quest'anno, in occasione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, che si è inaugurata il 30 agosto scorso.

Film

SETTIMANALE DI CINEMATOGRAFO TEATRO E RADIO diretto da MINO DOLETTI

ha realizzato la brillante iniziativa — già accolta nel 1941 dal pubblico con vivissima simpatia — di pubblicare un supplemento quotidiano ricco di illustrazioni, servizi e informazioni che uscirà a tutto il 16 settembre e che già, nei suoi primi numeri, ha avuto un eccezionale successo.

Collaboratori autorevoli, noti scrittori, pittori e fotografi lavorano per «Film» quotidiano.

Ecco qualcuno dei collaboratori che il giornale si è assicurato: Adriano Baracco, Roberto Bartolozzi, Giuseppe Bevilacqua, Francesco Càllari, Raffaele Calzini (critica dei film della Mostra), Ermanno Contini, Sandro De Feo, Dino Falconi, Arnaldo Fratelli, Gherardo Gherardi, Cosimo Giorgieri Contri, Giuseppe Marotta, Cesare Meano, Eugenio Ferdinando Palmieri, Luciano Ramo, Fabrizio Sarazani, Santi Savarino, Alberto Savinio: il meglio, cioè, della letteratura e del giornalismo italiano.

E ancora collaborano quotidianamente al supplemento il pittore Onorato e il fotografo Eugenio Haas, con un servizio esclusivo.

«Film» quotidiano è stampato in rotativa come i quotidiani politici e costa 30 centesimi. Anche con l'uscita del quotidiano, i numeri settimanali di «Film» vengono pubblicati regolarmente e recano, anche essi, ampi servizi sulla Mostra di Venezia.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 80-44

Collegio Arcivescovile BERTONI
UDINE
Scuole interne:
Elementari, Scuola media, Istituto inferiore, Liceo Scientifico; associati alla E. N. I. M. con Sede di esami e titoli di studio legale.
Presso le scuole regie: Ginnasio, Liceo Classico e Istituto Superiore.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione Udine, via Antonini n. 8; Telefono 174.

PER MITIGARE I VOSTRI DOLORI DIGESTIVI

Affinchè lo stomaco possa compiere normalmente le sue funzioni digestive, il succo gastrico deve essere leggermente acido, ma qualora vi sia un eccesso d'acidità, queste funzioni si trovano intralciate e ne risulta quindi una cattiva digestione. La soverchia acidità provoca la fermentazione dei cibi non digeriti e questa fermentazione a sua volta produce bruciori di stomaco, acidità, pesantezza e flatulenze, rendendo così la digestione difficile e dolorosa. Se dunque avete dei disturbi digestivi dopo i pasti, prendete una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata. Questo antiacido neutralizza subito la soverchia acidità, evita la fermentazione, i disturbi che ne derivano e facilita le funzioni dello stomaco. La Magnesia Bisurata, in polvere od in tavolette (prodotto di fabbricazione italiana), si trova in vendita in tutte le Farmacie al prezzo di Lire 5.50 od in grandi flaconi economici a Lire 9.00.
(Aut. Pref. Firenze N. 14055 - Div. 5: 26-4-39-XVII)

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 3 Telef. 29377
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-34/11-27)

LE ULTIME DELLA NOTTE

Chiari sintomi di una situazione disperata

La nuova ondata di «S. O. S.» lanciati da Mosca

A Berlino si deduce che sotto la pressione degli avvenimenti, la Granbretagna sarà costretta a intraprendere qualcosa di nuovo

BERLINO, 7

Mentre Stalingrado agonizza, un P. K. della *Börsen Zeitung* informa stasera che buona parte dei sobborghi della città è già occupata dalle truppe tedesche. Il problema che maggiormente interessa, si osserva, sono le immediate ripercussioni della caduta di Novorossisk e quelle relative al destino della flotta sovietica del Mar Nero, problema che come hanno fatto capire recentemente talune voci e indiscrezioni più o meno organizzate di certa stampa internazionale in merito ad una fuga romanzesca, potrebbe acquistare in un determinato momento un carattere e un aspetto squisitamente politico. Su questo lato della questione i circoli berlinesi ancora non si sono pronunciati attendendo che gli avvenimenti abbiano portato gli eventi a maturazione.

Dove andrà la flotta?

Dove e come troveranno le flotte sovietiche quello che ormai può ben dirsi siano gli ultimi giorni della sua libera esistenza? Tutto indica che almeno le maggiori unità dovranno finchè ciò loro sarà possibile, vagabondare [illegible] e quasi profughe nelle acque sulle quali sino a pochi mesi or sono [illegible] ancora in certo qual modo [illegible]. Batumi è l'ultimo porto [illegible]; dopo di esso, non resta [illegible] quello turco [illegible] che pur essendo [illegible] è un porto di scarsa importanza [illegible].

Come è fatto notare oggi da fonte militare tedesca la flotta nemica si trova interamente ripetutamente [illegible] dalle stesse condizioni [illegible] che ne ha fino ad oggi sostenuto le unità [illegible]. I porti si stanno chiudendo [illegible] ma con le [illegible] di Novorossisk, Costantinopoli, i porti russi erano ormai [illegible].

Autoaffondamento o fuga

Si ha ragione di ritenere che il grosso della flotta incrocerà presentemente al largo di Batum, in attesa che più inevitabili sviluppi degli eventi militari diano l'ultima parola sulla sua sorte e costringano i dirigenti a una decisione anche per ciò che concerne la flotta, perchè ancora le basi si trovano in suo possesso. Entro il [illegible] informazioni. Soluzione militare, vale a dire autoaffondamento o tentativo di soluzione di ordine [illegible] politico? I Sovietici per i quali trattasi di pensare molto sostanze si guardano bene dal l'aprir bocca.

A Berlino, comunque, gli sviluppi della situazione sono attesi col più vivo interesse anche per quanto concerne l'eventualità che Mosca pensi di accettare qualche proposta, per tramite diplomatici, con cui in quel modo, scrive la D. A. Z. ormai vicino il giorno in cui nel Mar Nero accetta alla bandiera turca non si incontreranno che la bandiera germanica e quelle dei suoi alleati.

Se si mantiene il più ermetico silenzio su questo argomento (la caduta di Novorossisk e di Batum hanno avuto [illegible]) ciò che non si nasconde con la maggior voce [illegible] ancora, e anzi [illegible] prosegue dagli S.O.S. alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti. [illegible]

Il recrudescente grido [illegible] pressioni sugli Inglesi e sugli Americani [illegible] che non possono nè in quel senso, ma [illegible] tentano di far comprendere [illegible].

Truce frasario

Una delle notti scorse, un speaker di Radio Mosca alle Annunciata... [illegible]

A parte il frasario enfaticamente truce e l'oltraggio alla storia del nostro paese, Radio Mosca ha [illegible] ai popoli orientali [illegible] di quanto mai drammatici. Quasi contemporaneamente Maisky provocava un discorso di ribellione agli Inglesi l'estrema necessità di soccorsi e ricordava a Churchill l'impegno preso dall'Inghilterra e all'America [illegible] non deve essere schiavo. [illegible]

La situazione agraria in Ucraina

Il ritmo della ricostruzione dipende dalla buona volontà del contadino

Berlino, 7

Una corrispondenza della *Börsen Zeitung* da Kiev riferisce interessanti particolari sulla situazione agraria in Ucraina. Eccone i punti essenziali: Molto è stato fatto anche se apparentemente le aziende ex collettive sovietiche debbono essere state potrebbero a prima vista far supporre il contrario. Il cambiamento verificatosi è soprattutto di carattere, per così dire, interno. L'amministrazione tedesca infatti non ha improvvisato aziende modello da ostentare alla curiosità di tecnici e di profani, bensì si è occupata in primo luogo riorganizzando la produzione di cambiare la mentalità dei rurali, risolvendo anzitutto il problema di dare alla buona volontà di questi ultimi che dipenderà l'avvenire dell'agricoltura del Paese. Si può dire che non esisteva più alcuna azienda agricola intatta. Le macchine sono state asportate, le case coloniche distrutte, i contadini trasferiti a viva forza nell'interno della Russia sovietica. Le autorità tedesche non si lasciarono tuttavia scoraggiare e nel relativamente scarso numero di contadini rimasti superarono le difficoltà [illegible] della primavera dell'anno scorso. Era evidente che il raccolto non poteva essere salvato che con i mezzi disponibili: grazie alla buona volontà dei contadini ucraini che il raccolto del '41 potè essere in gran parte salvato. [illegible] Il raccolto di quest'anno è stato buono, e [illegible]

La terra ucraina non può fare il miracolo di annullare in un solo anno i danni di una guerra e di 25 anni di bolscevismo. Il ritmo della ricostruzione dipende dalla buona volontà del contadino. «Per proprio conto, le autorità tedesche, conclude la corrispondenza, garantiscono l'alimentazione a chiunque lavori di buona volontà e si adatti alla situazione».

Tauiero Zulberti

Navi russe in un porto turco

Budapest, 7

Dispacci da Istanbul riferiscono che nel porto turco sul Mar Nero di Inebolu si sono rifugiate due unità della Marina sovietica. Secondo una prima versione si tratterebbe di 2 incrociatori, un altro dispaccio invece parla di 2 sommergibili.

Le autorità turche non hanno per ora confermata la notizia. Si presume però che nel caso che navi da guerra russe entrassero nel porto turco, verrebbero sequestrate e gli equipaggi internati.

Allarme aereo in Bulgaria

Sofia, 7

Un Comunicato ufficiale precisa che nella notte dal 5 al 6 settembre l'allarme aereo è stato dato in alcune regioni della Bulgaria.

La delegazione economica italiana e il ministro Funk a Budapest

Budapest, 7

Oggi sono giunti a Budapest la delegazione economica italiana capeggiata dall'Eccellenza Giannini e il ministro dell'Economia del Reich dott. Funk il quale viene ufficialmente a ricambiare la visita di recente fattagli a Berlino dal ministro delle Finanze ungherese.

Come la guarnigione nipponica sventò lo sbarco nelle Gilbert

Una battaglia durata 40 ore contro le forze americane che erano dieci volte superiori

Tokio, 7

Il Bollettino giapponese del 21 agosto annunciava respinto un tentativo di sbarco nemico nell'isola di Makin, nell'arcipelago delle Gilbert. [illegible]

[illegible] niche sbarcavano a Makin e catturavano 9 superstiti Americani di cui 4 avevano tentato la fuga sopra una zattera. La durissima battaglia durante la quale la piccola guarnigione giapponese sostenne un attacco americano compiuto con forze dieci volte superiori, sacrificandosi, durò 40 ore, ma riconfermò la potenza giapponese nel Pacifico.

La notte del 17

[illegible]

La fuga degli invasori

L'andamento della battaglia impone che l'offensiva giapponese si [illegible] che gli Americani [illegible] dal 18, 19 agosto le forze nipponiche [illegible]

Gli aerei nipponici attaccano le posizioni americane nelle Salomone

Berna, 7

Si ha da Washington: Il Dipartimento della Marina comunica che sabato scorso 26 bombardieri giapponesi scortati da 20 caccia del tipo «O» hanno attaccato violentemente le posizioni di Guadalcanal nell'arcipelago delle Salomone.

Un Comunicato di Bucarest sulla visita di Funk

Bucarest, 7

E' stato pubblicato il seguente Comunicato sulla visita del ministro della Economia nazionale del Reich, Funk: «La visita in Romania del ministro tedesco dell'Economia nazionale, dott. Funk, è terminata ieri sera con il ricevimento del minstro da parte del Capo dello Stato, Maresciallo Antonescu. Durante il suo soggiorno in Romania, il ministro dell'Economia nazionale tedesca ha avuto modo di intrattenersi con le personalità competenti romene e principalmente con il Vicepresidente del Consiglio prof. Michele Antonescu, con il quale ha avuto un particolareggiato scambio di vedute su tutte le questioni economiche che interessano i due Paesi. Durante questi colloqui è risultato una volta di più che i due Governi sono pienamente d'accordo circa i metodi per mantenere e intensificare la capacità economica nell'interesse della comune condotta della guerra. Tale intesa si applica principalmente alle consegne reciproche di guerra che i due Paesi continueranno a intensificare nella misura del possibile in modo che, con lo scambio mutuo, essi assicureranno, a profitto dell'uno come dell'altro, l'approvvigionamento di prodotti indispensabili alla condotta dell'economia di guerra.

L'ambasciatore Clodius, presidente della commissione governativa tedesca per la Romania, ha partecipato a questi colloqui come rappresentante dell'Ufficio degli Affari esteri».

ALLA MOSTRA DI VENEZIA

Un drammatico film spagnolo e il brillante debutto dell'Ungheria

Venezia, 7

Il film spagnolo a forti tinte «Correo de Indias» (Il Corriere delle Indie) ha tenuto bravamente lo schermo nello spettacolo pomeridiano della Mostra. Il regista Edgar Neville, autore anche del soggetto, offre con discreta vivacità di immagini il racconto di una storia passionale alla quale fa da sfondo imponente e maestoso l'Oceano con le sue collere paurose e i suoi sconfinati abbandoni.

«Il Corriere delle Indie»

«Il Corriere delle Indie» è un grande veliero sul quale è imbarcata la Viceregina del Perù. Fra la donna bellissima e il comandante della nave fiorisce un idillio che durante la lunga navigazione si trasforma in un amore capace di sfidare il mondo. I due decidono di unire per sempre le loro vite non appena giunti a destinazione, trovano il viceré gravemente ferito, e il capitano deciso di rimpatriare la nave. [illegible] morire in tempesta, la [illegible] un iceberg e [illegible] il destino. L'equipaggio ribelle, alcuni passeggeri [illegible] si ammutina: il capitano governa la nave usando le armi più terribili, aspormente le provviste [illegible] muore e [illegible] soli sulla [illegible] per il mare liberi da ogni [illegible] il capitano e la [illegible] si danno alla lotta [illegible] i viveri e [illegible] mente avvinti [illegible] durerà in questo amplesso [illegible] che li troveranno tempo dopo i marinai di un veliero olandese che salgono a bordo e che ricostruiscono la tragedia attraverso il giornale di bordo.

E' con questa scena che si inizia il film, che il Neville guida abilmente, tenendolo fra il romantico e l'avventuroso, giovandosi, agli effetti del successo, dei tipi e dei costumi del primo Ottocento.

L'argomento non si presta a grandi voli della fantasia ed è svolto con accortezza, ma senza darci alcunchè di nuovo sia dal punto di vista artistico che da quello tecnico. Anche l'interpretazione è tenuta nel binario della normalità e Conchita Montes ha solo qualche sprazzo felice in cui mostra la profonda squisitezza del proprio temperamento. Efficace è la registrazione di Julio Pena, J. Calvo, A. Casasas e Armando Calvo. Le accoglienze del pubblico sono state cordialissime.

Hanno completato lo spettacolo due interessanti documentari: il norvegese «Una corsa nel nord dell'Irlanda» e il germanico «Barche a vela» prodotto dall'U.F.A., entrambi applauditi.

«L'uomo della montagna»

L'Ungheria ha debuttato questo anno alla Mostra nello spettacolo serale, con «Emberek a Havasom» (L'uomo della montagna), un film concepito e realizzato nobilmente, un film coraggioso e saturo di spiritualità, di quelli che conciliano col cinematografo e per il quale si rende un grazie alla Mostra di Venezia. Il regista Stefano Szötz non ha usato alcun lenocinio per conquistare la folla; al contrario ha indugiato nei più piccoli particolari, si è diffuso in sequenze da documentario, ha affrontato situazioni pericolose. Ma quando qualche inconsiderato spettatore ha voluto fare dello spirito, la reazione della folla è stata pronta e inequivocabile. Il regista dunque ha avuto ragione.

Questo film si riallaccia idealmente allo inobliabile «L'uomo di Aran» e ne dividerà certo la fortuna nella storia del cinematografo. E' un grande documentario non solo di luoghi, ma anche di anime. E' profondamente umano, intimamente religioso. Ci svela tutta una gente che vive con noi e che pur è tanto lontana da noi: poveri pastori dell'alpestre Transilvania i quali lassù in alto vivono in innocenza, tanto più accanto a Dio. Giovanni Csutak che alleva il figlio al culto della montagna e dei boschi, per migliorare le condizioni della propria famiglia, accetta l'offerta di mettersi al servizio di una segheria, mentre alla moglie viene affidata l'osteria del luogo. Il sorvegliante dei lavori insidia la bella ostessa e costei per difendersi provoca l'incendio della capanna e della segheria. Spaventata la donna fugge per i monti ma cade in un burrone e si ferisce gravemente. Csutak la trasporta al santuario e colà un monaco lo consiglia di recarsi alla vicina città per consultare uno specialista. La donna muore e Csutak che non ha abbastanza soldi per trasportarla al villaggio natio ove ella ha il desiderio di essere sepolta, acquista due biglietti ferroviari e si mette in viaggio con la morta. I compagni di viaggio dell'umile lavoratore scoprono la finzione, ma tacciono commossi, e altrettanto fa il controllore ferroviario.

Sepolta la morta, Csutak si vendica di chi è stato la causa della sua rovina e viene condannato a dieci anni di carcere. La vigilia di Natale egli fugge e raggiunge la sua montagna ma è colpito dalla fucilata di un gendarme e muore prima di aver potuto rivedere il proprio bambino. Il prezzo della taglia servirà per vestire a nuovo l'orfanello che rientra in seno alla famiglia dei pastori e dei boscaioli mentre adorano il presepe vivente e si fondono spiritualmente col Creatore.

Certe frequenze hanno provocato brividi di commozione e il canto jeratico dei pastori nella radiosa sequenza finale ha provocato una lunga ovazione. Se si tiene conto che questo è un film di giovani, bisogna convenire che è una delle opere maggiormente significative della nuova produzione e che fa molto onore alla cinematografia magiara. Degli interpreti citiamo i due maggiori Alice Szelaej e Giovanni Görbe, pienamente all'altezza del compito loro affidato, ma proprio di tutti bisogna dire tanto bene. Eccellente la fotografia.

Due documentari hanno completato lo spettacolo: l'italiano «Comacchio» della «Luce», un modello del genere sia per il colore paesistico come per l'efficacia descrittiva, e lo svedese «Il giorno della bandiera», entrambi applauditi.

Lino Campanini

Il nuovo tasso di interessi dei Buoni ordinari del Tesoro

Roma, 7

Con Decreto del ministro delle Finanze in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale il tasso di interessi dei Buoni ordinari del Tesoro è stabilito a partire dal 10 corrente mese come appresso: Buoni del Tesoro, da tre a quattro mesi: 3 per cento;

Buoni del Tesoro da cinque a sei mesi: 3,25 per cento;

Buoni del Tesoro da sette a nove mesi: lire 3.75 per cento;

Buoni del Tesoro da dieci a dodici mesi: 4 per cento. Dalla data predetta viene sospesa l'emissione di Buoni ordinari del Tesoro ad 1 e a 2 mesi.

I Buoni del Tesoro 1951

L'estrazione dei premi minori per le Serie 41 e 42

Roma, 7

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 ottobre 1942-XX per la Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951-XXIX appresso indicate.

SERIE 41: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.412.120 e 1.940.551.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.038.138, 1.187.679, 1.658.477, 1.811.522 i cinquanta premi di lire dieci mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

29.404	41.027	136.116	153.210
203.511	240.335	261.860	294.496
302.842	304.022	339.662	369.951
380.284	454.472	496.480	539.688
565.513	574.987	585.139	633.782
639.694	670.061	679.060	924.921
945.974	1.000.851	1.023.957	1.030.525
1.050.655	1.057.737	1.063.338	1.071.777
1.108.173	1.235.624	1.305.359	1.395.595
1.428.722	1.516.220	1.518.134	1.587.840
1.600.614	1.613.496	1.644.532	1.654.845
1.678.840	1.697.191	1.726.882	1.776.448
1.808.792	1.888.377.		

SERIE 42: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 505.048 e 710.695.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 270.605 399.343 757.809 e 1.499.538.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

13.316	35.866	124.736	145.506
216.951	378.813	405.876	426.897
434.414	439.178	458.906	492.602
537.854	551.027	594.291	614.917
837.149	856.399	907.327	949.952
968.540	1.079.079	1.098.976	1.142.102
1.164.626	1.196.802	1.219.138	1.221.531
1.225.831	1.291.282	1.304.323	1.337.693
1.413.731	1.420.488	1.467.008	1.474.139
1.488.585	1.493.317	1.527.746	1.548.383
1.565.706	1.608.771	1.646.875	1.658.380
1.747.099	1.853.237	1.853.337	1.900.899
1.944.200	1.986.921.		

Violento temporale a Milano

Milano, 7

Il temporale di stamane, che verso le 10.30 si è abbattuto con violenza sulla città dopo un lunghissimo periodo di siccità, se ha portato ai cittadini e alle campagne limitrofe il refrigerio di una buona e prolungata bagnata, ha altresì causato notevoli danni specie a causa di numerosi fulmini che si sono abbattuti sui fabbricati, su alcune linee elettriche, sui fienili e su cabine di trasformazione della Società Edison, nonchè sulla cascina di Loirana di Trezzano in via San Mamete dove un fulmine caduto dalla cabina elettrica faceva scoppiare un furioso incendio.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

Una lieta avventura

Non sarebbe facile rassegnarsi a una vita che non premettesse il gusto di nessuna avventura. Tutti, più o meno, attendono un qualche benevolo sorriso dalla sorte quotidiana. Ma in generale i più significativi successi sono quelli ottenuti con la propria iniziativa. Tirando le somme alla fine della giornata si riconosce che è stata soprattutto la nostra volontà a procurarci le più consistenti soddisfazioni. Consideriamo tuttavia che nel campo del gusto personale è sempre una lieta avventura quella che ci aspetta quando nei momenti laboriosi o svagati delle nostre giornate possiamo concederci una buona sigaretta, per esempio una *Macedonia extra* che è una vera delizia di aroma e di gusto.

Ritorna
Viviane Romance
nella sua più drammatica intepretazione:
La venere cieca
Super produzione 1942-43
DOMANI
all'Excelsior
presentato dagli «Artisti Associati»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

PRESTASERVIZI ore combinarsi, escluse le domeniche, offresi. Piazza Garibaldi 12, portinaio. 52447 A
RAGAZZA stabile capace tutti lavori offresi prontamente piccola famiglia. Fontanone 7, Drioli. 52494 A

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 81081 B
CIVILE fidata bene cucinare lavori casa cerca signora, darebbe cambio vitto alloggio. Cassetta 21047 B, Unione Pubbl.
CUOCA, cameriera, ragazza, Roma, Trieste; prestaservizi cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 81123 B
DOMESTICA, attestati, per due persone. Via Trento 16 porta 2. 52459 B
DOMESTICA per trattoria cercasi. Corsica 3, trattoria Vilma. 7473 B
PRESTASERVIZI dalle 7 alle 15 cercasi. Via Guido Reni 2, porta 5. 81121 B
PRESTASERVIZI tutto fare, buone referenze, per piccola famiglia, cercasi. Lucchesi, Nizza 30, dalle 10 alle 12. 81124 B
PRESTASERVIZI 3 ore mattina cercasi, buona paga. Via Angelo Emo 3, villetta. 81082 B
PRESTASERVIZI solo mattinata cerca piccola famiglia. Presentarsi prima ore 10. Foscolo 18, Bosovich. 1000 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi prontamente. Carducci 24, quarto, porta 13. 52437 B
PRESTASERVIZI capace dalle 8 alle 16 oppure ore da combinarsi, cerca piccola famiglia. Nizza 41, Ferrui. 81129 B
PRESTASERVIZI 8-17 caffè pranzo tre adulti. Trento 16-IV, destra. 81097 B
PRESTASERVIZI dalle 8-11 buoni attestati, presentarsi subito S. Giusto 3, secondo. 81098 B
PRESTASERVIZI mattina cerca piccola famiglia. Cassa Risparmio 3-I. 52472 B
RAGAZZA stabile oppure giornata cercasi. Corso Garibaldi 11, dentista. 81126 B
RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Istria 18. 52441 B
RAGAZZA stabile o prestaservizi ottimo trattamento cercasi. Crispi 41-III. 52468 B
RAGAZZA cercasi, robusta, onesta, capacissima lavori domestici, quale aiuto cuoca, in villa a due km. da Capodistria. Buon trattamento con stipendio elevato. Offerte o presentarsi Villa S. Canziano 16, Capodistria. 52488 B
RAGAZZETTA 15-enne cercasi, per Gorizia, sana, bene educata, per bambino stabile, amante casa, trattamento alla pari; referenze controllabili. Nizza 29, Viola. 81108 B
TUTTO fare cercasi per Trieste e Roma. Ianovitz, Piccolomini 4-I. 4884 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

GIOVANE 18 anni offresi praticante ufficio. Cassetta 21053 C, Unione Pubbl.
IMPIEGATO tutti lavori ufficio, corrispondente plurilingue offresi metà giornata. Cassetta 21052 C, Unione Pubbl.
MECCANICO perfezionatosi Germania, capacissimo riparatore qualsiasi macchina cucire, offresi. S. Michele 22. 81090 C
RAMMENDATRICE a macchina per albergo o lavanderia offresi, anche domicilio. Beccherie 13, Pulin. 52445 C
SIGNORINA pratica assicurazioni sociali, paghe operai, tenuta libri paga, occuperebbesi prontamente. Cassetta 20886 C, Unione Pubblicità. 20886 C
40-ENNE serio, presenza, italiano, parla scrive serbo-croato-sloveno, cerca qualsiasi lavoro. Cassetta 21038 C, Unione Pubbl.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

PITTORE appartamenti moderni, stanze cucine, prezzi miti. Piazza Goldoni 5, portineria. 52307 CC
PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne. Telefono 83-188. 81091 CC
TAPPEZZIERE domicilio poltrone materassi ecc. Via Bellini 5, latteria (Ponterosso). 52482 CC
TAPPEZZIERE ripara suste materassi. Tarabochia 5-II, p. 6, scala sin. 81102 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

AIUTO commesso cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 112233 D
AIUTO commesso fattorino cercasi. Cavana 12, Eredi Canetta. 81096 D
APPRENDISTA signorina, buon stipendio, cercasi prontamente. Camiceria Bisi, Ponte della Fabra 2. 52467 D
APPRENDISTA commesso o commessa manifatture assumesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 52462 D
APPRENDISTA parrucchiera e lavorante cerca Salone Triestino, via Pozzo del Mare 1, tel. 5148. 81117 D
APPRENDISTA cercasi. Via Molino a vento 3, panificio. 8624 D
BARBIERE cercasi, buono stipendio, posto stabile. Piazza Cavana 5. 7474 D
BARBIERE mezzo lavorante stabile cercasi. XXX Ottobre 17. 52486 D
ELETTRICISTA giovane capace volonteroso cercasi. Corvellini, piazza Dalmazia 1. 81125 D
GARZONA cercasi, buonissima paga. Galleria Protti 3-C 80820 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Impero 13-I, Diamantini. 52432 D
GARZONA mezza lavorante pantalonaia cerca sarto uomo. Via Foscolo 16. 81133 D
GARZONA cerca calzaturificio C. Ranzini, piazza Ciano 6. 52466 D
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio cercasi per posto stabile. Offerte dettagliate. Cassetta 20917 D, Unione Pubbl.
INGEGNERE industriale, tecnico, perfetta conoscenza impianti macchinari miniera laveria, cerca officina costruzione macchine miniera. Scrivere dettagliando referenze pretese a Cassetta 38 B, Unione Pubblicità Italiana Genova. 5705 D
INTERNISTA bar trattoria cercasi subito. Via Fontanone 9, Trieste. 7476 D
LAVORANTE, mezza lavorante, garzona sarta uomo cercansi. Unione Militare, via Mazzini 27. 52477 D
LAVORANTE e garzona uomo e mezza lavorante donna cercansi. Via Corridoni 21, terzo, Ippolito, dalle 9 in poi. 52491 D
MANICURE cercasi. Salone Italia, S. Spiridione 10. 81116 D
MEZZA lavorante e garzona cercansi. Piazza Goldoni 5-I, sartoria. 81114 D
MEZZE lavoranti sarte donna diverse cercansi. Piazza Venezia 6-III. 81130 D
ORLATRICE e operai cerca Calzaturificio Donda. 52453 D
PARRUCCHIERA lavorante e mezza lavorante capace cercansi. Presentarsi via Commerciale 7. 52455 D
PARRUCCHIERE per signora abilissimo di prima categoria o pettinatrice massaggiatrice con referenze. Scrivere Arditi. via d'Azeglio 13, Bologna. 5703 D
PARRUCCHIERA capacissima o manicure cercasi. Felice Venezian 6, telefono 85-27. 7475 D
PERSONA espertissima industria e commercio legnami, disposta recarsi Albania dirigere importante azienda, cercasi. Indispensabile perfetta conoscenza serbo-croato e tedesco. Stipendio adeguato. Cassetta 5701 D Unione Pubbl.
PERSONALE esperto energico adatto dirigere importante magazzino assumerebbe primaria Società legname. Scrivere indicando curriculum vitae, pretese. Cassetta 126 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5704 D
RAGAZZO apprendista per negozio cercasi. Cesca, via S. Sebastiano 3. 81094 D
SARTA principiante o garzona cercasi. Piazza Impero 10, porta 32. 52473 D
TORNITORI in ferro cerca importante ditta germanica Graz. Rivolgersi Bar Redivo, viale XX Settembre 38, Fornasari. 81106 D
VENDITRICE per negozio frutta cercasi Piazza Scorcola 3. 52479 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA mobiliata, tranquilla, centro, riscaldamento, cura biancheria, unico subinquilino, cerca ingegnere stabile. Cassetta 21046 E, Unione Pubblicità. 21046 E
CAMERA mobiliata o vuota preferibile cerca signore. Cassetta 21048 E, Unione Pubblicità. 21048 E
CAMERINO mobiliato cerca signora sola. Cassetta 21045 E, Unione Pubbl. 21045 E
CAMERINO e stanza vuota, possibilmente ingresso libero, cerca distinto. Offerte con prezzo. Cassetta 21039 E, Unione Pubblicità. 21039 E
MATRIMONIALE con bagno, in paraggi tranquilli, cerca ufficiale stabile. Telefonare 6603, dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. 52463 E
MATRIMONIALE comodo cucina paraggi possibilmente due Stazioni, cercano coniugi soli. Cassetta 21034 E, Unione Pubblicità. 21034 E
STANZA bella 2 letti, eventualmente vitto, preferibilmente paraggi Rossetti, cercano due amici. Offerte Albergo Centrale, tel. 29911. 21036 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA con due letti, termosifone, affittasi a ufficiali presso distinta famiglia. Offerte Cassetta 20995 F, Unione Pubblicità. 30995 F
CAMERA pulitissima con stufa affittasi. Parini 15 porta 5. 81115 F
CAMERA mobiliata affittasi. Via Mazzini 11, terzo piano, sinistra. 81083 F
CAMERA vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 52501 F
CAMERA una persona, bagno, vitto, pensione. XX Settembre 39 p. 15. 81109 F
CAMERA letto, salotto, eleganti, telefono, affittansi. S. Francesco 20-III. 52480 F
CAMERA due letti con pensione, anche giorni, affittasi. Via Fontanone 36, secondo. 52485 F
CAMERA una persona, pulitissima, anche giorni, distinto. Trento 5-III. 21051 F
CAMERA mobiliata affittasi, con vitto. Carducci 8, terzo, porta 10. 81127 F
CAMERA mobiliata, bagno, telefono, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto. S. Nicolò 30, porte 6. 52460 F
LETTO persona assente giorno. Cunicoli 5, pianoterra, destra, 8-10.30. 81086 F
MOBILIATA bagno paraggi S. Andrea affittasi persona seria. Tel. 85-75. 81100 F
MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Carpison 10-12, II, p. 6. 52448 F
STANZE due vuote, ingresso libero, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 52464 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI titolo inferiore, superiore: seralmente 75 mensili. AccertateVi. Diaz 3. 7467 G
ABBREVIATE, ricuperate anni. Corsi diurni speciali (istruzione individualmente), liberando famigliari preoccupazioni. Diaz 3. 7466 G
ALL'ISTITUTO linguistico italiano imparerete rapidamente le lingue estere. Preparazione esami Annesso ufficio traduzioni. Piazza Ponterosso. 1152 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.70 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 52446 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919). Battisti 22, telefono 88-00. Istituto signorile medie ed elementari di primo ordine. Insegnanti specialisti nelle varie materie. Apertura 15 settembre. Scuola media: prima, seconda, terza regolari autorizzate. Corsi intensivi maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maestra asilo, economia domestica. Preparazione accelerata licenza avviamento. Corsi serissimi ammissione Medie superiori (Liceo scientifico, Istituto magistrale, Tecnico). Quarta, quinta elementare con preparazione speciale ammissione scuola media. Prima, seconda, terza elementare. Corsi disegno, canto, pianoforte, lingue moderne. Coltura generale. Stenografia, contabilità (anche ricalco). Dattilografia, calligrafia. Doposcuola Medie inferiori. Doposcuola elementari. Tariffe ragionevoli. Chiedete opuscolo gratuito. 52489 G
ISTITUTO Cavour: avviamento commerciale industriale. Corso accelerato diurno e serale. Bastione 4. tel. 69-51. 1035 G
ISTITUTO Cavour, corso conseguimento diploma capitano, macchinista, costruttore navale. Bastione 4. 1036 G
«ITALIA», piazza Impero 16. telef. 29163 Istituto scolastico fondato 1922. Autorizzato ENIMS. Associato GIL. Ambiente signorile, aule ampie chiare, giardino, materiale didattico, biblioteca. Corsi accelerati preparazione esami ammissione medie inferiori, superiori: ginnasio maturità liceale; abilitazione magistrale: diploma ragioniere; maestre asilo licenza avviamento. Istruzione serale per adulti. Corsi speciali estivi. Ricupero anni perduti. Lezioni individuali qualsiasi materia. Insegnamento razionale, professori specializzati educazione fascista, massimo profitto Ottimi risultati. Informazioni iscrizioni giornalmente piazza Impero 16. 1000 G
MILITARI, rimpatriati, sessione speciale! Preparazioni riassuntive inferiori, superiori. Diaz 3. 7468 G
OGGI eccezionalmente Scuola via Diaz 3 informerà ininterrottamente sezione speciale. 7469 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura nuovo corso 8 settembre. n. 8800. O5vin efoanr7ne., Scuola Enenkel, via Battisti 22, telefono 88-00. 52490 G
SUPERECONOMICAMENTE pianoforte disponibile suonare, studiare, superfacilitandone frequentazione. Via Vidali 10, Scuola. 52461 G
TEDESCO, metodo facile insegna diplomata viennese. Cassetta 21051 G, Unione Pubblicità. 21051 G
TEDESCO, conversazione, corrispondenza, grammatica insegna signorina viennese. Salita Gretta 5, tel. 29711. 19818 G
TEDESCO francese, corsi accelerati speciali, economici. Inizıansi. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

BRACCIALETTO d'oro di gran valore smarrì signora giorno 27 agosto piazzale Margherita-Stazione Monfalcone. Generosa mancia a chi lo porta al Comando Vigili Comune Monfalcone. 1304 H
MAZZO quattro chiavi smarrito tratto Gatteri Muda Vecchia. Consegnare Gatteri 23 porta 23, verso mancia. 81088 H
OROLOGIO donna cinghia noce smarrito tratto piazza Impero. Mancia lire 100 rinvenitore. Piazza Impero 8, Eva. 52456 H
PARTE davanti golf lana celeste caduto balcone Molino vento 3. Lauto compenso riportandolo Catarisano. 81111 H
PORTAFOGLI smarrito tratto Tribunale Barcola. Pregasi rinvenitore consegnare i documenti tenendosi danaro, a Barcola, Riviera 131. 53475 H
SANDALETTO bianco smarrito Marconi. Mancia portandolo via Crispi 51, Randieri. 21035 H
SCARPETTA smarrita viale Sonnino sabato sera. Mancia portandola Pozzo 22, Toffani. 52500 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTO Roiano bellissimo isolato 2 camere camerino, affitto mite, scambiasi con altro 4-5 camere conforti posizione conveniente. Offerte Cassetta 20910 I, Unione Pubblicità. 20910 I
APPARTAMENTO Servola, due camere, cucina, servizi, scambio con tre-quattro camere servizi giardino in villa città. Cassetta 21037 I, Unione Pubblicità.
CAMERETTA scambiasi per camera e cucina, mensile 55 lire. S. Maurizio 14, quarto. 81099 I
QUARTIERE moderno due stanze, bagno, cucina, giardino, in villa signorile affittasi. Cassetta 20997 I, Unione Pubbl.
STANZE 2 grandi centro, uso ufficio, affittansi esclusivamente persone distinte, poco andirivieni. Cassetta 21020 I. Unione Pubblicità. 21020 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTINO camera salotto cucina cercasi per coniugi, possibilmente bagno, riscaldamento, tre mesi anticipati. Cassetta 20985 L, Unione Pubbl.
APPARTAMENTO signorile, possibilmente villa, 5-6 stanze, conforto moderno, paraggi viale Terza Armata. Cassetta 21040 L, Unione Pubblicità. 21040 L
APPARTAMENTO 3 a 5 stanze, posizione centrale, decoroso, cercasi prontamente. Telefonare 29184. 81095 L
CAMERA vuota grande, comodo cucina, cercano 2 persone, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 52495 L
MAGAZZINO asciutto paraggi stazioni o porto, abbisogna a seria ditta. Offerte: Sonzogno, Carducci 29, Trieste. 52498 L
MAGAZZINO per deposito merci cercasi. Cassetta 21039 L, Unione Pubbl. 21039 L
QUARTIERE 1-2 stanze, cucina, eventualmente bagno e camerino, cerca piccola famiglia subito. Offerte: Cassetta 21043 L, Unione Pubblicità. 21043 L
SALETTA con accessori adatta scuola danza cercasi prontamente, posizione centrica. Offerte dettagliate Cassetta 20909 L, Unione Pubblicità. 20909 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ASPIRAPOLVERE, lucidatrice, lampade, istrumenti musicali, servizio giapponese, cristallerie, quadri, specchi, tappeti, orologi, soprammobili, libri, pelliccerie, abiti, berretti militari, calzature, borsette, stoffe, bollitori, svariatissimi oggetti occasione vende per conto privati A.T.E.C., piazza Goldoni 1. 52481 M
CANE caccia giovane vendesi oppure prestasi cacciatore attivo. Via S. Nicolò 2, primo. 52445 M
CAPPOTTO donna lana vestito uomo nuovo vendonsi occasione. Slataper 1 porta 6. 52487 M
CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Giulia 18-IV, Brandolin. 81113 M
CARROZZELLA sport moderna lire 280 vendesi. Enrico Toti 4, Cosolini. 81120 M
CARROZZELLA fonda Phoenix, bella, seminuova, vendesi 280, occasione. Indirizzo Piccolo. 7471 M
CARROZZINA fonda lussuosa vendesi. Giulia 45-III, destra. 81128 M
CINTURONE cuoio per ufficiale vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81107 M
DIVANOLETTO, enciclopedia vendonsi. Piccardi 62-III, pomeriggio. 81101 M
FISARMONICA Stradella 120 bassi 2 cuori, serie nuova, occasione, Via Barbariga 7, magazzino. 52344 M
FISARMONICA Scandalli, 12 bassi, occasione causa richiamo. Via dei Porta 4, porta 3. 0052352 M
FORNELLO elettrico, due piastre, 3000 Volta bifase-trifase. Salita Gretta 37, porta 2. 52440 M
GRAMMOFONO valigia, dischi, macchina fotografica, vendonsi occasione. D'Azeglio 20, quarto, Perini. 52465 M
LENZUOLA due di una persona vendonsi. Toti 4, quarto, p. 20. 81119 M
LENZUOLA due piazze, bellissime, nuove, federe, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 7472 M
LIQUIGAS domestico completo, piccola ghiacciaia, vendonsi. Torrebianca 41, magazzino. 52452 M
MACCHINA Singer lussuosa, altra semplice, altra sarto, vendonsi; assumonsi riparazioni qualsiasi macchina cucire, con garanzia. Rinomata Officina Slataper, telefono 29539. 80477 M
MACCHINA Singer famiglia, ottimo stato, perfettissima, vendesi. Toti 19, interno. 81089 M
MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, vendesi partendo. Corridoni 21, portinaia. 81110 M
PELLE daino grossa, grandezza 90 per 150, vendesi. San Lazzaro 19, primo, sinistra. 52499 M
PELLICCIA nuova splendida ottima occasione. Paduina 5, primo. 52474 M
PELLICCIA nuova vendesi grande occasione. Ghirlandaio 5 p. 16. 52476 M
QUADRI miniature avorio autori 70 pezzi blocco vendonsi. Fotografia Rossetti n. 21. 52484 M
RADIO recentissima, altra tutta Europa, vendonsi occasionissima. Sonnino 4, secondo. 81131 M
«RADIOASSISTENZA», moderna, perfetta organizzazione, radioriparazioni accuratissime rapidissime. Verdi 3 tel. 4505. 17068 M
SCIARPA di 4 martore occasione, fotografica, vendonsi. Piccardi 25, pianterreno, sinistra. 81087 M
SCURI ferro a libro (m. 1.95 per 1.10) con telaio, vendonsi. Zovenzoni 4, in corte. 52442 M
VOLPI (3) argentate vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 52278 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

BAULE armadio acquisto o scambio con pelliccia. Cadorna, via Tiziano Vecellio 18, primo. 52450 N
CASSAFORTE acquisto. Offrire misure, prezzo: Cassetta 20977 N Unione Pubblicità. 20977 N
RADIO, radiogrammofono, anche antichi, guasti, comperansi subito. Sonnino 4, secondo. 81132 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ACCERTATEVI: cucine matrimoniali pranzo, salottiletto, armadi combinati, lettini, carrozzine. Risparmierete. Tarabochia 6. 52496 NN
ARRIVI sale pranzo, salottiletto, cucine, carrozzine: Madalosso, Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 52439 NN
CREDENZA, tavola, sedie cucina, vendonsi, dalle 9-12, Rismondo 6 p. 8. 52470 NN
CUCINA lussuosissima, lavorazione accurata, perfetta, vendesi occasione. Crispi 51, falegnameria. 81103 NN
CUCINA bella moderna modello per sposi vendesi. Sterpeto 4, porta 7. 20903 NN
CUCINA modernissima vendesi causa partenza. Via Crosada 11-I, dest. 21049 NN
LETTINO bambini da vendere. Via Nordio 12, quarto. 52436 NN
LETTO bambino buono stato vendesi. Via Linfe 4. 81093 NN
LETTO, susta, materasso, comodino, lavabo, tavolino, sedia, vendonsi lire 2700. Indirizzo Piccolo. 52458 NN
LETTO alla turca, susta, tavolino, cassettone, vendonsi. Via Galileo 1, presso Cervai. 52451 NN
PIANINO nero ottimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 52478 NN
POLTRONE (due) Impero acquisterei. Telefonare 27554. 52457 NN
STANZA matrimoniale bella vendesi causa partenza. Manna 11, p. 12. 52443 NN
STANZE matrimoniali, pranzo, salotto e mobili diversi vendonsi, esclusi rivenditori. Piazza Ciano 5-III, destra, ore 16-18. 52497 NN

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

PRODUTTORE piazzista cercasi, introdotto alimentaristi, dolciari, bar. Offerte con referenze Cassetta 20936 P, Unione Pubblicità. 20936 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

AUTOCARRO pesante Diesel molto efficiente occasione vendesi. Cassetta 20960 Q, Unione Pubblicità. 20960 Q
AUTOTRASPORTI, motobarche, pescherecci, cave, cantieri, miniere, centrali elettriche, segherie, industrie varie: Tutti possono avvalersi dei Gassogeni a legna Soterna, già tanto favorevolmente conosciuti nel campo dei trasporti automobilistici. Le consegne sono ritornate normali. Impianti piccoli, medi e grandi disponibili sollecitamente. Ricambi sempre pronti a Gorizia, presso l'esclusivista per la Venezia Giulia: C. Aldo Marzolla, Gorizia, Viale XXIV Maggio 14, telefono 724. 1259 Q
BICICLETTA donna, altra uomo, come nuove, vendonsi. S. Nicolò 13-III, porta 9. 52468 Q
BICICLETTA uomo perfetta vendesi occasione. Fonderia 5, Schwagel. 52434 Q
BICICLETTA uomo lavoro altra bambina, vendonsi occasione. S. Francesco 34, barbiere. 52493 Q
CICLINOLEGGIO Barcola. Noleggio biciclette, tandem e cicli bambini. Telefono 56-23. 81085 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

BOTTEGHINO frutta generi diversi vendesi 5000 causa richiamo. T. Luciani 5, porta 8. 52171 R

Affitto case, ville e terreni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— S

ALBERGHI, casette, campagne, frutteti, villette, affittansi. Palma, Goldoni 9, primo. 52492 S

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

SIGNORINA 36-enne sola, indipendente, quartiere, desidera conoscere distinto affettuoso, scopo matrimonio. Cassetta 21044 U, Unione Pubblicità. 21044 U
SIGNORINA quarantenne, giovanile, bella presenza, possidente industriale, diplomata, sposerebbe serio professionista o ufficiale 45-48 anni, massima serietà. Cassetta 20979 U Unione Pubblicità.

Diversi
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— V

CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 37-282. 20795 V
CHIROMANZIA, lettura scientifica della mano. Via S. Nicolò 18. 20787 V
«IL giocondo artigiano»: venti graziosi modelli giocattoli da riprodursi con ritagli legno e album illustrato lire 21. Richieste mezzo vaglia: Brandonisio, viale Carso 43, Roma. 52438 V
INFORMAZIONI, ricerche, indagini, rintracci, assume ovunque «La Confidente», XX Settembre 16. 81122 V

Il 6 settembre 1942 A. D. è spirato

MARIO GAMBARDELLA

A tumulazione avvenuta, dànno il doloroso annuncio la moglie **STEFANIA** ed i figli **TINA** e **SAVERIO**, anche a nome dei parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 8 settembre 1942-XX.

GIOVANNI PACORINI

si spense serenamente munito dei conforti religiosi.

Profondamente addolorati, la moglie **GIOVANNA**, il figlio **RENATO** (assente), la figlia **AMELIA** col marito **STELLIO D'ANGELLI** (assente), la mamma **GIUSEPPINA**, in unione al fratello, alle sorelle ed agli altri congiunti tutti, ne dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno mercoledì 9 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla propria abitazione di via dell'Eremo N. 63.

Trieste, 7 settembre 1942-XX.

Il giorno 6 corr. dopo lunga e penosa malattia spirava

ELIO VOSILLA

Volont. universitario - geometra

Lo piangono inconsolabili, straziati dal dolore i **GENITORI**, la **NONNA** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 8 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla via Tor S. Piero 16.

RINGRAZIAMENTO

I genitori del compianto

s. tenente ALDO ZAPPULLA

nella impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano vivamente le autorità militari, civili e politiche, gli amici e tutti coloro che presero parte al loro immenso strazio tributando le estreme onoranze al loro adorato figlio.

Trieste, 8 settembre 1942-XX.